



SAPIENZA  
UNIVERSITÀ DI ROMA

## Il fenomeno degli hikikomori nella letteratura scientifica prima e dopo la pandemia: un'applicazione di analisi testuale per la topic extraction

Facoltà di Ingegneria dell'Informazione, Informatica e Statistica  
Dipartimento di Scienze Statistiche  
Statistica Gestionale

Livia Oddi  
Matricola 1846085

Relatore  
Prof.ssa Fiorenza Deriu

Anno Accademico 2022/2023

Tesi non ancora discussa

---

**Il fenomeno degli hikikomori nella letteratura scientifica prima e dopo la pandemia: un'applicazione di analisi testuale per la topic extraction**  
Sapienza Università di Roma

© 2023 Livia Oddi. Tutti i diritti riservati

Questa tesi è stata composta con L<sup>A</sup>T<sub>E</sub>X e la classe Sapthesis.

Email dell'autore: [oddi.1846085@studenti.uniroma1.it](mailto:oddi.1846085@studenti.uniroma1.it)

# Indice

<b>INTRODUZIONE</b>	<b>1</b>
<b>1 BACKGROUND E CONTESTUALIZZAZIONE</b>	<b>5</b>
1.1 Quadro generale . . . . .	5
1.1.1 Giappone . . . . .	5
1.1.2 Diffusione internazionale . . . . .	8
1.1.3 Italia . . . . .	10
1.2 Italia e Giappone a confronto . . . . .	13
1.3 Politiche di prevenzione e sensibilizzazione . . . . .	15
1.4 Politiche di supporto . . . . .	16
1.5 Recenti sviluppi . . . . .	18
<b>2 ASPETTI METODOLOGICI</b>	<b>21</b>
2.1 Criteri di selezione ed estrazione dei dati . . . . .	22
2.2 Metodi e tecniche di analisi . . . . .	23
<b>3 HIKIKOMORI: UN FENOMENO MULTIDIMENSIONALE. PRINCIPALI RISULTATI:</b>	<b>27</b>
3.1 Validazione del corpus . . . . .	27
3.2 Osservazioni preliminari . . . . .	29
3.3 Primi risultati . . . . .	33
3.4 Cluster a confronto . . . . .	57
3.4.1 Formazione e validazione dei cluster . . . . .	57
3.4.2 Analisi delle co-occorrenze . . . . .	60
3.4.3 Cluster analysis . . . . .	63
3.4.4 Analisi delle corrispondenze . . . . .	69
<b>4 CONCLUSIONI</b>	<b>73</b>
<b>Bibliografia</b>	<b>75</b>



**H**ikikomori (引き籠もり) è una parola giapponese che deriva da hiku (引く), ritirarsi, e komoru (籠もる), isolamento.

La prima volta l'ho sentita pronunciare durante il liceo a proposito di un ragazzo di un'altra classe che aveva smesso di frequentare la scuola. Da un mese all'altro le sue assenze si erano fatte sempre più prolungate finché non aveva smesso di venire del tutto. Al suo rifiuto della scuola, delle interazioni sociali con i compagni, della vita in famiglia, dell'attività sportiva, insomma di tutto, si dava questo nome fino ad allora sconosciuto.

Il termine utilizzato per descrivere questa condizione di isolamento mi colpì profondamente: veniva impiegata una parola giapponese che richiamava un mondo lontano al quale mi ero già avvicinata per ragioni personali e familiari. Ero stupita dal fatto che, in paesi così diversi e con strutture sociali tanto differenti, fosse presente un comune fenomeno di autoesclusione dei giovani, così tanto in contrasto con l'idea che l'adolescenza sia il momento di maggior interazione sociale nell'arco della vita.

In realtà, il fenomeno degli hikikomori, o ritiro volontario, è un fenomeno sociale molto complesso.

Inizialmente identificato nel Giappone degli anni '80 è stato successivamente riscontrato in numerosi altri paesi, con una diffusione pressoché globale, tanto che, secondo alcuni autori, dovrebbe essere considerato *"una spia rossa di un malfunzionamento più grande"*[1].

Questa sindrome di isolamento sociale si presenta solitamente in età adolescenziale o nei primi anni della vita adulta ed è classicamente preceduta da una fase di latenza.[2]

A tutt'oggi non esistono una descrizione o criteri diagnostici ben definiti.

Nel 2010 il Ministero della Salute, Lavoro e Welfare giapponese ha definito l'hikikomori come: *"uno stato in cui una persona, senza disordini psichici, si ritira in casa per più di 6 mesi e non partecipa ad alcuna attività correlata alla vita sociale, ivi compresa la scuola"*[3].

Nel 2015 Teo et al. Hanno definito il fenomeno come *"un periodo  $\geq 6$  mesi trascorso prevalentemente in casa, evitando situazioni e relazioni sociali e accompagnato da un significativo distress e una evidente disabilità funzionale"*[4].

Nel 2020 Kato et al. hanno proposto di riconoscere, nei soggetti in cui il periodo di isolamento non ha ancora raggiunto i 6 mesi, una condizione di "pre-hikikomori"[2].

Nella classica interpretazione di tipo socio-psicologico, il soggetto hikikomori viene generalmente descritto come un adolescente o giovane maschio dalla personalità timida, con uno stile di vita talvolta contraddittorio, che ha vissuto esperienze di rifiuto da parte dei genitori e/o dei suoi pari e che si sente schiacciato dalle attese che la famiglia e la società avrebbero su di lui.

Il ricorso all'isolamento volontario può essere pertanto interpretato quasi come un meccanismo di fuga che lo pone al riparo dall'insostenibile stress con cui vive questa situazione. Almeno nelle fasi iniziali, il soggetto appare trarre vantaggio da questa autoreclusione ma, il perdurare nel tempo di questa situazione di isolamento, porta sua volta una nuova forma di distress per la profonda condizione di solitudine vissuta, a cui va a sommarsi una evidente disabilità funzionale e relazionale (handicap funzionale)[4].

Il ritiro volontario è pertanto l'esito di condizioni che interessano non solo la sfera personale e familiare dell'individuo, ma coinvolgono anche quella sociale. Il contesto socio-culturale, infatti, è determinante nella genesi della pulsione che porta alla reclusione volontaria dell'individuo. Per questo, nella valutazione del singolo caso, bisogna tenere presenti non solo i rapporti con la famiglia e con gli amici, ma anche il contesto sociale di riferimento.

La società giapponese si basa su due concetti fondamentali, quello di *amae* (甘え dipendenza) e quello di *wa* (和 armonia), ed è fortemente group-centered, tanto che la dimensione collettiva prevale persino sulla libertà individuale. Esistono infatti delle regole sociali non scritte che regolano l'armonia tra i gruppi (dinamiche di gruppo esistenti sia nelle relazioni sociali sia nell'ambiente lavorativo).

Affinché questa armonia non venga disturbata si induce il soggetto, che è percepito come eventuale fonte di disturbo, ad allontanarsi dal gruppo attraverso una pressione psicologica indiretta. Infatti i giapponesi tendono a non esternare mai direttamente questi tipi di emozioni, per cui si cerca di far trasparire in maniera mediata i sentimenti del gruppo. L'autoesclusione, volta a mantenere l'armonia nel gruppo, ricopre pertanto una valenza positiva.

Diverso, invece, il contesto della società italiana (e degli altri paesi Occidentali in genere) dove l'autonomia dell'individuo è un valore fondamentale e la società è vista come un insieme di singoli cittadini. In assenza di un concetto di armonia collettiva paragonabile a quello giapponese, il fenomeno dell'auto-isolamento non è riconducibile ad un meccanismo di "sacrificio" individuale per una migliore armonia del gruppo.

Nonostante Italia e Giappone abbiano due assetti sociali così diversi è possibile identificare un elemento in comune nella tendenza dei genitori a "trattenere" i figli all'interno della famiglia a lungo, più che in altri contesti sociali tipici di altri paesi. Questo aspetto culturale potrebbe favorire l'espressione del disagio giovanile attraverso il ritiro sociale.

Come succede nella maggior parte dei fenomeni comportamentali si può notare che, anche nel caso dell'hikikomori, alcune sue specifiche caratteristiche si sono

modificate nel tempo, adattandosi all'evoluzione della società. In particolare due eventi, quali l'IT-revolution <sup>1</sup> e la pandemia del Covid-19, sembrano aver impattato significativamente sul fenomeno.

La diffusione di internet e delle nuove tecnologie digitali, infatti, attraverso la globalizzazione delle comunicazioni, hanno determinato uno spostamento nei rapporti interpersonali da diretti a indiretti (in particolare nei giovani), modificandone in maniera determinante i processi di sviluppo e maturazione delle relazioni sociali.

Negli anni '80 del XX secolo i soggetti hikikomori erano completamente isolati, sia fisicamente che socialmente. Il successivo accesso alla rete e la conseguente nascita di una società virtuale hanno permesso a queste persone di non essere necessariamente destinate all'emarginazione totale, ma di poter mantenere un certo grado di interazione sociale attraverso la rete.

Se questa attuale condizione di emarginazione parziale possa rappresentare una novità positiva o meno per i soggetti hikikomori è ancora materia di dibattito.

Da un lato, infatti, la possibilità di sopperire alle tradizionali relazioni sociali con mezzi virtuali potrebbe ulteriormente ridurre lo stimolo ad uscire dalla condizione di isolamento, compromettendone definitivamente il recupero.

Dall'altro questi nuovi mezzi di comunicazione offrono nuove opportunità, che prima non c'erano, in quanto riescono a fornire un nuovo punto di contatto con l'hikikomori.

Come per la maggior parte delle malattie, la pandemia di covid-19 e i lockdown che ne sono conseguiti, hanno avuto un impatto fortemente negativo sul fenomeno.

In posizione particolarmente sfavorevole si sono trovati i soggetti che presentavano una situazione di iniziale tendenza all'autoisolamento (senza che questo fosse ancora sfociato in una condizione di hikikomori conclamato) e quelli che avevano iniziato un percorso di recupero con iniziale reinserimento sociale.

In entrambi i casi l'avvento dei lockdown obbligatori ha impedito di continuare quei minimi rapporti sociali che stavano faticosamente cercando di mantenere, introducendo ulteriori problemi riguardo la paura del contagio e dell'ansia sociale.[5].

Questa situazione viene confermata da uno studio giapponese del 2022 che ha evidenziato un aumento di oltre il 30% dei casi classificabili come hikikomori conclamati rispetto al periodo pre-pandemia.[6]

Anche per i soggetti che presentavano una situazione di stabile auto-isolamento i lockdown conseguenti alla pandemia hanno esercitato un effetto negativo.

Dopo un'iniziale affievolimento del senso di colpa per il loro stato di auto-reclusione, che veniva ora giustificato dall'obbligo legislativo di rimanere a casa, il termine del lockdown ha riportato la popolazione generale agli stili di vita precedenti esacerbando il senso di solitudine degli hikikomori stessi.

---

<sup>1</sup>Information Technology revolution





## Capitolo 1

# BACKGROUND E CONTESTUALIZZAZIONE

### 1.1 Quadro generale

Negli anni '80 del secolo scorso, in un Giappone che si stava affermando come la seconda potenza economica mondiale, nacque il fenomeno degli hikikomori.

Il termine hikikomori (引き籠もり) indica una condizione di ritiro sociale che interessa principalmente, ma non solo, giovani di età compresa tra i 14 ed i 19 anni, in particolare maschi.

Nelle prime fasi della comparsa di questo fenomeno il governo giapponese, impegnato a mostrare a tutto il mondo la propria potenza, non prese molto in considerazione il problema e ne sottovalutò sia le dimensioni che le implicazioni future.

Inoltre, il fatto che nei primi tempi questo nuovo disturbo venisse facilmente confuso con altre psicopatologie già note, fece sì che il numero dei casi misconosciuti potesse aumentare a dismisura. E così, prima che gli addetti ai lavori e le Istituzioni prendessero piena consapevolezza del fenomeno, questo aveva ormai raggiunto le dimensioni di un imponente problema sociale.

#### 1.1.1 Giappone

Il fenomeno degli hikikomori in Giappone viene fatto risalire agli anni '70 ed '80 del XX secolo con la diffusione di episodi di volontaria assenza scolastica da parte di giovani studenti (*futoko* 不登校, termine giapponese che può essere tradotto con "marinare la scuola" o "rifiuto scolastico")<sup>[7]</sup>.

Sarà però solo alla fine degli anni '90 che tali eventi verranno più propriamente indicati con il termine di "ritiro sociale" (hikikomori).

Il primo a riconoscere e ad approfondire il fenomeno fu, infatti, lo psichiatra giapponese Saitō Tamaki (斎藤 環) con la pubblicazione del libro "Hikikomori: adolescenza

senza fine” (1998)[8].

A lui probabilmente dobbiamo anche la paternità del termine hikikomori stesso.

Con la sua pubblicazione Saitō non solo portò alla luce il disagio vissuto dai soggetti hikikomori, ma fu anche il primo a sostenere che questo non poteva essere spiegato con alcuno dei disordini mentali già noti.

Il lavoro di Saitō aprì quindi il dibattito presso la comunità scientifica giapponese che, a questo punto, non solo riconobbe la comparsa di questo nuovo disturbo ma prese anche atto della vastità del fenomeno che rappresentava oramai una problematica sociale non più ignorabile.

Uno studio epidemiologico dell’OMS <sup>1</sup>, condotto tra il 2002 ed il 2006, evidenziò che l’1.2% della popolazione giapponese tra i 15 e i 49 anni riferiva di avere vissuto episodi di "ritiro sociale" superiore a 6 mesi. Una successiva review del 2008, condotta su tre studi comprendenti 12 città giapponesi e 3951 persone, confermava una incidenza del fenomeno tra lo 0.9% e il 3.8% dei casi. Nel 2016, lo stesso Japanese Cabinet Office <sup>2</sup> riportava una stima di circa 540.000 casi classificabili come hikikomori, sempre nella popolazione giapponese tra i 15 e i 49 anni.

In tutti questi studi fu riscontrata una maggiore prevalenza nei maschi con un rapporto di 3:1.

Nel 2003 il Ministero della Salute, del Lavoro e del Welfare (MHLW) giapponese pubblicò le prime linee guida per riconoscere una persona affetta da comportamento hikikomori, che si possono riassumere come segue:

*[...]uno stile di vita sedentario, incentrato in casa; la perdita di un qualunque interesse nella scuola o nelle attività lavorative e la persistenza dei sintomi per almeno 6 mesi.*[9]

Erano esclusi coloro che mantenevano relazioni sociali di qualche tipo e le persone con disturbi e/o ritardi mentali.

Quest’ultimo punto risulta di particolare importanza, in quanto uno dei criteri distintivi definito da queste linee guida sottolineava esplicitamente che il fenomeno non risultava essere connesso ad alcun tipo di psicopatologia o disturbo mentale.

In realtà in letteratura sono stati riportati diversi casi di hikikomori associati a disordini mentali di vario tipo, quali schizofrenia, disordine dell’umore, disturbi d’ansia, della personalità, ecc.[10].

Come sottolineato da Kato TA bisognerebbe, invece, realisticamente tener presente che personalità diverse possono reagire allo stress sviluppando una "condizione da

---

<sup>1</sup>Organizzazione Mondiale della Sanità

<sup>2</sup>Agenzia Governativa del Giappone presieduta dal Primo Ministro

hikikomori", indipendentemente dalla coesistenza o meno di disturbi mentali in senso stretto.

Allo stato attuale non è ben chiaro se siano i disturbi psichiatrici a generare in questi soggetti una condizione di hikikomori come sintomo o se invece sia la condizione di hikikomori a rappresentare la causa di una coesistente psicosi. Verosimilmente entrambe le possibilità potrebbero essere reali[7].

Nelle nuove linee guida del MHLW [3] rilasciate nel 2010, infatti, sebbene l'hikikomori sia considerato generalmente un fenomeno non psicotico non si esclude più la possibilità di coesistenti disturbi mentali, almeno nelle fasi iniziali di diagnosi.[11] Pertanto c'è un ampio dibattito se includere o meno il concetto di psicosi all'interno della definizione di hikikomori[7], riconoscendo una duplice classificazione del fenomeno in primario (assenza di una coesistente psicosi) e secondario (manifestazione di un disturbo mentale).

Tuttavia non sono ancora state definite con chiarezza caratteristiche univoche dell'hikikomori e pertanto, a tutt'oggi, questo non risulta incluso nel Manuale Diagnostico e Statistico dei Disturbi Mentali (DSM-5).

In questo contesto si inserisce il più recente modello interpretativo multidimensionale proposto da Kato (Fig. 1). Tale modello presuppone che, anche in assenza di una chiara diagnosi di disturbo psichiatrico, molte persone affette da hikikomori potrebbero trovarsi in una "zona grigia" e, il fatto che non sia stata fatta una diagnosi formale di psicosi, non esclude la presenza di una qualche forma di sofferenza mentale.

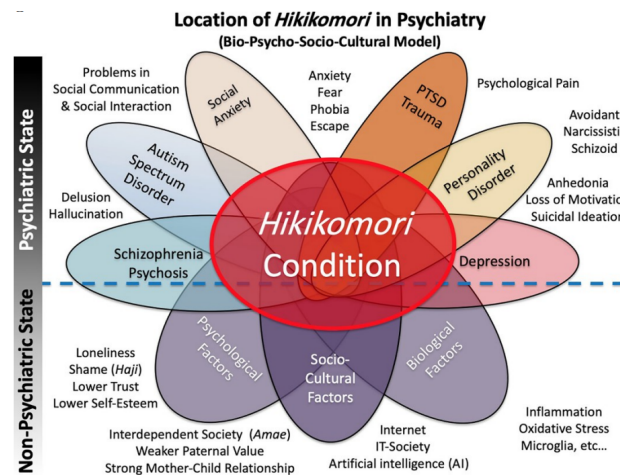


Fig.1: Modello multidimensionale della condizione di hikikomori proposto da Kato TA et al.

La recente consapevolezza di una diffusione del fenomeno al di fuori del Giappone ha contribuito a rendere ancora più complesso il suo quadro interpretativo.

Oggigiorno (2023) non esiste ancora una definizione universale di ciò che rappresenta l'hikikomori. Risulterebbe infatti complesso darne una definizione univoca, in quanto il fenomeno rimane strettamente legato alla struttura sociale del paese in cui tale disagio si manifesta, apparendo multiforme ed assumendo diverse sfaccettature.

Nel tentativo di semplificare e sintetizzare quanto fino ad ora proposto e cercare una definizione generale, potremmo dire che l'hikikomori è un soggetto spinto all'isolamento fisico a causa delle insostenibili pressioni sociali a cui è esposto nel suo personale percorso di realizzazione individuale.

In questa ottica, come evidenziato da Kato TA, l'hikikomori potrebbe essere pensato più che come un disordine come una strategia di difesa per fronteggiare le insostenibili pressioni esterne [7].

Un capitolo a parte si è aperto con un sondaggio pubblicato nel 2019 dal Cabinet office of Japan. Basandosi sui precedenti studi epidemiologici eseguiti nel 2009 e 2015 nella popolazione giovane/adolescente giapponese è divenuto chiaro che il fenomeno degli hikikomori tende a prolungarsi nel tempo.

Ci si è quindi posto il problema se il fenomeno del ritiro sociale sia solo di esclusiva pertinenza dei giovani o possa riguardare anche fasce di popolazione più anziana. In quest'ottica è stata investigata la popolazione di età compresa tra i 40 ed i 64 anni ottenendo il sorprendente risultato di 613.000 soggetti diagnosticabili come hikikomori.[12]

Indipendentemente dalla possibilità che possa trattarsi di persone che sono invecchiate nella condizione di hikikomori, non si può escludere che alcuni soggetti siano diventati tali in età adulta.

Il problema degli hikikomori adulti è così serio e pressante in Giappone che è stato ribattezzato “il problema 80-50”, dove 80 indica l'età raggiunta dai genitori e 50 quella dei figli isolati. Infatti gli hikikomori adulti, non essendo in grado di provvedere per sé stessi, gravano sulla società che deve farsene carico ed è stato necessario aiutarli attraverso le pensioni d'invalidità.

### 1.1.2 Diffusione internazionale

I primi casi clinici con caratteristiche simili agli hikikomori descritti al di fuori del Giappone risalgono agli anni '10 del XXI secolo e interessano paesi quali Spagna, Oman e Corea del Sud.

Successivamente, nel 2010, è stato condotto il primo sondaggio internazionale che ha interessato Australia, Bangladesh, Iran, India, Giappone, Corea del Sud, Taiwan, Thailandia e USA e che ha dimostrato la possibilità di casi di hikikomori in tutti i paesi in esame. [13].

In seguito soggetti affetti da hikikomori sono stati descritti in Francia, Spagna, Italia e Brasile. [14]

Infine un sondaggio in rete condotto nelle aree urbane della Cina continentale (Pechino, Shanghai, Shenzhen) ha confermato l'esistenza del fenomeno anche in quest'ultimo paese. [15]

Gli studi epidemiologici al di fuori del Giappone sono limitati.

In Corea del Sud è stato stimato che vi siano circa 338 mila casi di hikikomori nella fascia d'età che va dai 19 ai 39 anni, con il 40% che ha iniziato l'isolamento già durante l'adolescenza. [16] Gli hikikomori coreani sarebbero quindi il 2.3% della popolazione totale. [17]

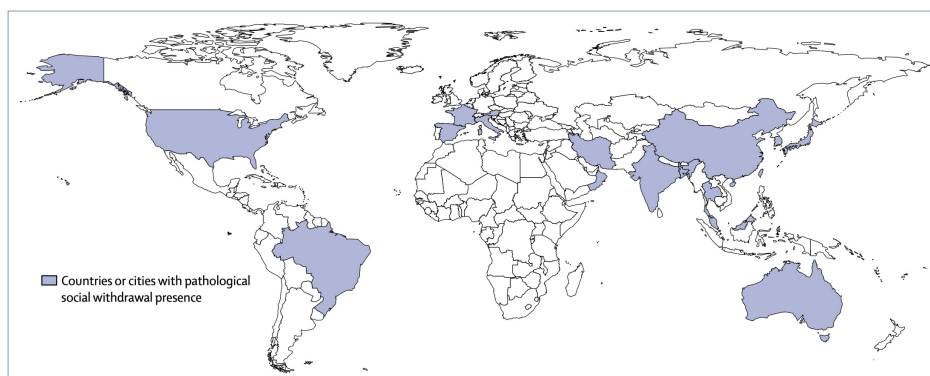
Un sondaggio telefonico condotto a Hong Kong (2014) ha rivelato, invece, una prevalenza di soggetti affetti da hikikomori nell'1.9% della popolazione. [18]

Sebbene i dati al di fuori del Giappone siano ancora ad uno stato embrionale alcuni studi avrebbero evidenziato alcune differenze nelle caratteristiche dimostrate dai soggetti nei vari paesi. In particolare gli hikikomori americani sembrerebbero soffrire un maggiore senso di solitudine rispetto ai giapponesi, e presenterebbero un maggiore grado di disabilità funzionale.

Sempre paragonati ai giapponesi, gli hikikomori statunitensi sembrerebbero mostrare una maggiore coesistenza di disordini dell'umore, dell'ansia e di abuso di sostanze. Negli hikikomori indiani, invece, le relazioni sociali appaiono abbastanza mantenute ma il livello di autonomia individuale (handicap funzionale) appare nettamente ridotta.

Nella Corea del Sud gli hikikomori soffrono un forte senso di solitudine, mostrano scarse interazioni con gli amici e alti livelli di disabilità funzionale.

Come suggerito da Kato TA queste differenze potrebbero riflettere le influenze socio-culturali di ogni paese. [7]



**Fig. 2: Presenza di casi di hikikomori (diagnosticati) nel mondo (2019)**

### 1.1.3 Italia

In Italia lo studio di questo fenomeno risulta relativamente nuovo.

Nonostante la problematica sia presente nel nostro paese da almeno un decennio, al di fuori degli addetti ai lavori esiste una diffusa mancanza di consapevolezza dell'argomento, spesso associata ad informazioni scarse e talvolta di non comprovata attendibilità.

Minoritaria appare anche l'attività scientifica : la ricerca (2022) su Pubmed, Scopus e Web of Science restituisce rispettivamente 2, 6 e 4 lavori di autori italiani, principalmente nel campo delle scienze sociali e della psicologia.

Fino a tutto il 2022 non erano disponibili dati ufficiali riguardo al numero di hikikomori nella popolazione. Sulla base di una prima indagine statistica, condotta dall'Associazione Hikikomori Italia nel 2018, si riteneva verosimile una stima di circa 100.000 casi.

Lo strumento utilizzato per lo studio è stato un questionario digitale somministrato ai soggetti che si erano rivolti all'Associazione, sia genitori che figli.

La distribuzione geografica dei casi ha evidenziato una netta prevalenza di soggetti residenti nel Nord Italia, anche se il Lazio è risultata la regione più presente in assoluto con il 18.4% del totale.

La situazione economica ed il titolo di studio degli appartenenti al nucleo familiare ha confermato la presenza di soggetti hikikomori in famiglie benestanti e con un livello di scolarizzazione medio-alta (circa l'84% dei partecipanti era in possesso di almeno un diploma di scuola superiore e la metà di questi possedeva una laurea).

Rilevante la presenza di coppie divorziate (27.4%) e la percentuale di figli che viveva con uno solo dei genitori, oppure con entrambi ma non simultaneamente (39.9%). Nel 19.4% dei casi, invece, le famiglie erano composte da soli due membri.

Tra gli hikikomori si è osservata un'età media di circa 20 anni con una netta prevalenza maschile (87.85%), una significativa percentuale di primogeniti (un terzo del campione), mentre la percentuale dei figli unici (28.5%) è risultata inferiore alla media italiana (47.1% - dati ISTAT 2017).

Il 41.7% dei partecipanti ha dichiarato un periodo di isolamento tra i 3 e i 10 anni mentre il 10.1% ha riferito una durata superiore ai 10 anni.

Per quanto riguarda il rapporto con le nuove tecnologie il 43.4% dei soggetti passa oltre 8 ore al giorno connesso ad internet mentre il 26.4% tra le 6 e le 8 ore. E' interessante notare che oltre il 65% dei soggetti mantiene dei rapporti sociali almeno virtuali giocando online con altri utenti.

Il 69.3% dei soggetti presenta un ciclo sonno-veglia alterato con situazioni agli

estremi: il 21.9% dormirebbe più di 10 ore al giorno mentre il 5.2% avrebbe un tempo di riposo inferiore alle cinque ore.

Oltre il 2/3 dei soggetti non avrebbe alcun supporto da parte di specialisti della salute mentale, mentre solo il 46.1% di quelli seguiti dichiara di essere “soddisfatto” dal supporto ricevuto.

L'82.5% degli hikikomori si sente pienamente responsabile della propria condizione. Preoccupanti i dati relativi all'umore: ben più della metà dei rispondenti dichiara di aver subito un drastico calo del proprio umore (57%), di sentirsi stanco di vivere (69.8%), di aver perso interesse per le passioni coltivate (52.4%) e di nutrire nel complesso grande rabbia verso le persone (68.2%)[1].

Del tutto recentemente, durante la stesura di questa tesi, è stato pubblicato (Marzo 2023) uno studio dell'Istituto di Fisiologia Clinica del Consiglio Nazionale delle Ricerche di Pisa (CNR-IFC) che ha fornito i primi dati epidemiologici del fenomeno in Italia.

Il lavoro, promosso dal Gruppo Abele (Impresa sociale "Università della Strada"), ha avuto come obiettivo quello di fornire una stima quantitativa dei casi di hikikomori nella popolazione adolescente italiana.

La ricerca si è avvalsa degli strumenti di rilevazione dello studio ESPAD@Italia 2021<sup>3</sup> somministrando questionari a studenti, insegnanti e dirigenti scolastici degli Istituti di istruzione secondaria di secondo grado di tutta Italia. [19]

La ricerca ha raccolto, analizzato e validato 12.237 questionari di studenti e studentesse, distribuiti in egual misura, rappresentativi della popolazione scolastica italiana fra i 15 e i 19 anni.

I risultati indicano che circa l'1,7% degli studenti totali (44.000 ragazzi e ragazze a livello nazionale) rientrano nei criteri di definizione di Hikikomori (isolamento maggiore di 6 mesi), mentre il 2,6% (67.000 giovani) sarebbero a rischio grave di diventarlo (pre-hikikomori - isolamento tra 3 e 6 mesi).

Tra le cause più comuni dell'isolamento completo (Fig. 3) sono stati indicati principalmente motivi di natura psicologica (circa 40.1%) e volontà di non socializzare (38.8%).

---

<sup>3</sup>Strumento di rilevazione dello studio omonimo che analizza i consumi psicoattivi (alcol, tabacco, farmaci senza prescrizione medica e sostanze illegali) e altri comportamenti a rischio, come l'uso intensivo di Internet e il gioco d'azzardo, tra gli studenti di età compresa tra i 15 e i 19 anni che frequentano le scuole secondarie di secondo grado. Nel 2021 il questionario ESPAD® è stato arricchito di una sezione dedicata all'osservazione del fenomeno del ritiro sociale volontario. Nello specifico è stata indagata tra gli studenti la conoscenza del fenomeno, nonché la prossimità a soggetti che si sono ritirati da scuola o che possono essere definiti Hikikomori. [https://www.gruppoabele.org/documenti/schede/report\\_hikikomori\\_rev\\_aggiornamento16\\_01.pdf](https://www.gruppoabele.org/documenti/schede/report_hikikomori_rev_aggiornamento16_01.pdf)

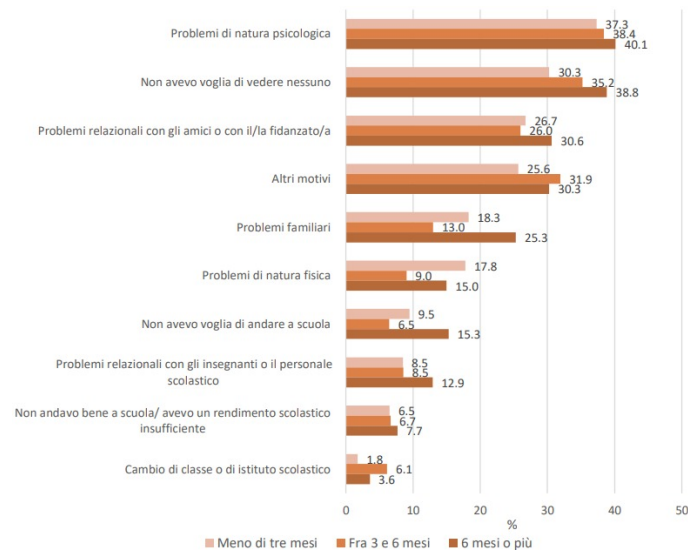


Fig. 3: Causa dell'isolamento volontario fra gli studenti italiani (2023)[19]

Oltre l'ascolto della musica (69.4%), le attività principalmente svolte durante il periodo dell'isolamento (Fig. 4) hanno comportato l'impiego della rete internet con l'utilizzo dei social network (55%) e dei giochi online (53.3%), anche se una non trascurabile percentuale ha riferito di aver dormito molto (52.8%).

Di un certo rilievo anche l'utilizzo della televisione (39%) mentre il ricorso a sostanze psicoattive risulta dalle 4 alle 5 volte più frequente negli hikikomori conclamati (4.7%).

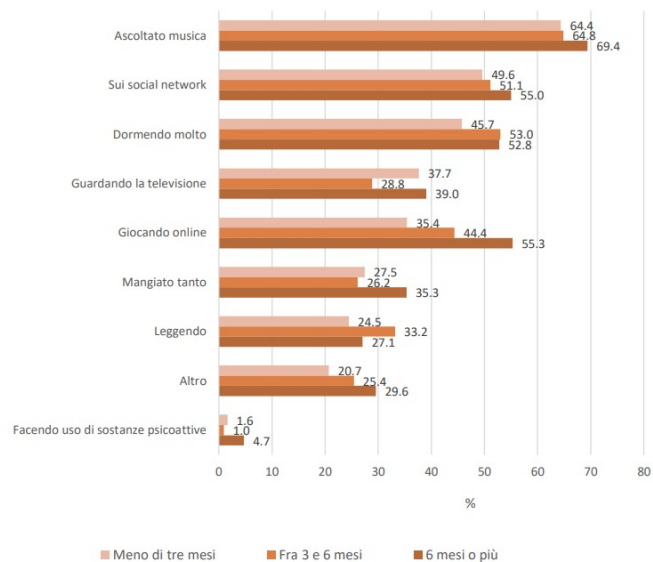


Fig. 4: Attività svolte prevalentemente durante il periodo di isolamento [19]



Tra le motivazioni dell'isolamento sociale (Fig. 5) è interessante notare una netta prevalenza nei soggetti hikikomori di fenomeni di ansia da socializzazione (40.1%), oltre che scarso interesse a socializzare (41.1%) e mancanza di strette amicizie (30.9%).

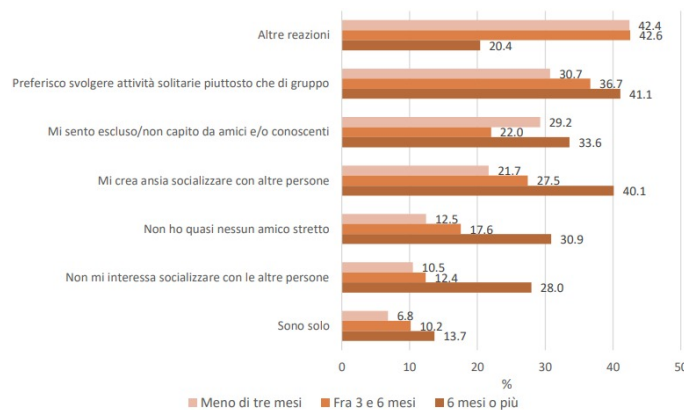


Fig. 5: Motivazioni per non aver mantenuto relazioni sociali[19]

Come in tutti gli studi anche l'inchiesta del CNR-IFC potrebbe presentare dei limiti. In particolare, come anche evidenziato anche dall'Associazione Hikikomori Italia, potrebbe esserci una sovrapposizione del fenomeno hikikomori con quello della dispersione scolastica e del bullismo.

Non ultimo è da tener presente che, anche se i ricercatori hanno fatto molta attenzione ad escludere i periodo di DAD e lockdown, lo studio è stato svolto in periodo di pandemia e quindi è verosimile che possa aver risentito degli effetti di un periodo particolarmente "straordinario".

Ciò nonostante ci sembra comunque doveroso sottolineare l'importanza di questo studio in quanto è il primo (ed al momento l'unico) che ci delinea le caratteristiche del fenomeno in Italia.

## 1.2 Italia e Giappone a confronto

I dati del sondaggio CNR-IFC sembrano confermare, come per altri paesi, una dimensione del fenomeno italiano paragonabile a quella giapponese con una prevalenza nella fascia 15 – 19 anni di 1,7% rispetto allo 0,9 – 3,8% (15 - 49 anni) nipponico.

Sebbene i contesti socio-culturali dei due paesi siano particolarmente diversi, alcuni punti in comune tra Italia e Giappone possono essere identificati nel calo demografico e nella lunga permanenza in famiglia dei figli. La convivenza dei figli con i genitori anche in età adulta può indubbiamente portare a significative frizioni e conflitti che

potrebbero contribuire alla genesi dell'isolamento sociale. La presenza di dinamiche di famiglia disfunzionali sono, infatti, noti fattori di rischio.[20]

Ulteriore punto in comune è rappresentato da una divisione dei ruoli di genere, fortemente presente in Giappone e radicata ancora in alcune realtà italiane.

Nella famiglia giapponese si ritrova spesso un padre molto assente nella vita dei figli a causa dei gravosi impegni di lavoro. Gli estenuanti orari a cui sono sottoposti li conducono spesso a condizioni così estreme da determinare in alcuni casi la morte sul lavoro stesso (fenomeno del *karoshi* - 過労死).

Questo comportamento viene esaltato davanti ai figli che, sentendosi in qualche modo obbligati a seguire le orme paterne, cercano di fuggire da questa enorme pressione psicologica rifugiandosi nell'autoisolamento.

Il punto in comune tra la famiglia giapponese e quella italiana è rappresentato dalla figura materna.

In Giappone secondo alcune ricerche in circa l'88% dei casi di hikikomori il figlio e la madre hanno un attaccamento quasi morboso [21] e in Italia, in alcuni casi studiati dall'Associazione Hikikomori Italia, la madre dell'hikikomori è spesso una donna iperprotettiva e molto emotiva.[22]

Altro dato in comune è quello che il fenomeno dell'hikikomori si sviluppa principalmente in nuclei familiari benestanti con elevati livelli di istruzione dei genitori, condizioni che potrebbero essere vissute dai figli come fattori che generano grosse aspettative e ostacolano/ritardano la loro emancipazione.

Un possibile fattore sociale specificatamente Italiano è stato indicato nell'elevata disoccupazione giovanile, anche se questo sembra essere in contrasto con l'età media di comparsa del fenomeno di circa 15 anni in Italia, contro una sua maggiore incidenza in Giappone negli anni successivi al diploma.

Il comportamento dei soggetti hikikomori italiani sembra ricalcare quello degli omologhi giapponesi, con lungo tempo passato in rete (social media e videogiochi) mentre di aspetto esclusivamente giapponese sembrano essere gli accessi di rabbia e violenza nei confronti della madre.

Diverso è anche il vissuto dei genitori riguardo la condizione dei figli: mentre in Giappone aver un hikikomori in casa è tuttora vissuto con un senso di vergogna e quindi è una situazione che si tende a tenere nascosta, in Italia è più facile che il fenomeno venga semplicemente ignorato[19].

Fino a qualche anno fa in Italia ci si rivolgeva esclusivamente ad esperti di salute mentale per trattare il fenomeno degli hikikomori.

Più recentemente sono sorti alcuni programmi di supporto, maggiormente simili a quelli giapponesi, che coinvolgono più campi di azione sia al livello sociale che

psicologico e psichiatrico.

Un esempio è rappresentato dal programma "Psicologo fuori studio" (non pensato esclusivamente per gli hikikomori ma soprattutto per loro)[23].

Accorgendosi, infatti, che intervenire con le terapie classiche (psicoterapia individuale, terapia familiare, la farmacoterapia, terapia EMDR <sup>4</sup>) e convocare il paziente in studio non funzionava perché in molti casi il soggetto hikikomori non si presentava sul luogo della terapia, basandosi sul modello giapponese, ci si è avvicinati alla modalità di intervento tipica dell'*home visiting support* (intervento domiciliare) che prevede la visita a domicilio.

### 1.3 Politiche di prevenzione e sensibilizzazione

Nel Settembre del 2019 è stata pubblicata una ricerca giapponese [24] il cui obiettivo era di sviluppare una "self-report scale" per gli hikikomori.

In questa ricerca è stato messo a punto e validato un questionario (HQ-25) costituito dal 25 item <sup>5</sup> suddivisi in tre domini che rappresentano la socializzazione, l'isolamento e il supporto emotivo.

Le conclusioni dello studio sono state che il questionario HQ-25 possiede robuste proprietà psicometriche e accuratezza diagnostica. Viene comunque sottolineato che sono necessarie ulteriori ricerche sulle sue proprietà psicometriche e sulla capacità di supportare la valutazione clinica degli hikikomori.

Allo scopo di ottenere strumenti in grado di identificare precocemente, non solo il ritiro sociale conclamato ma anche i suoi stadi precedenti, sono stati sviluppati strumenti di *self report*.

Nell'Ottobre del 2022 è stata pubblicata una versione modificata del questionario HQ-25, il questionario HQ-25M [25], in cui viene chiesto lo status del ritiro sociale relativo all'ultimo mese e non agli ultimi 6 mesi, come è invece chiesto nel questionario HQ-25. Il numero degli item e delle sottoscale rimane lo stesso.

Le conclusioni suggeriscono di condurre ulteriori test e di convalidare il questionario HQ-25M, includendo donne e casi più gravi con hikikomori in contesti clinici non solo in Giappone, ma anche in altri paesi in cui sono stati segnalati casi.

Nel Dicembre del 2022 il Ministero della Salute, del Lavoro e del Benessere giapponese ha rilasciato un piano intensivo di contromisure. Tra queste sono presenti la sensibilizzazione dell'opinione pubblica e le campagne di prevenzione del suicidio

---

<sup>4</sup>Metodo psicoterapico strutturato che facilita il trattamento di diverse psicopatologie e problemi legati sia ad eventi traumatici, che a esperienze più comuni ma emotivamente stressanti. - <https://emdr.it/>

<sup>5</sup>Diversi aspetti di uno stesso fenomeno che vengono messi insieme per cercare di misurare variabili non misurabili

attraverso i social media, assegnare più consulenti scolastici e assistenti sociali e continuare un servizio di consulenza telefonica 24 ore su 24, 7 giorni su 7, per coloro che hanno "legami sociali deboli". Sono inoltre presenti programmi orientati verso le famiglie monoparentali come piani pasto per i figli, mutui per la casa e servizi di pianificazione per coloro che stanno attraversando il divorzio.[6]

Nel Giugno del 2022 è stato pubblicato uno studio che mirava ad adattare il questionario giapponese HQ-25 al contesto italiano (HQ-25-I).[26]

Testando l'adattamento della struttura originale ai tre domini (socializzazione, isolamento e supporto emotivo) e l'invarianza di misurazione tra i due gruppi (un campione di residenti con condizioni psichiatriche e un campione di individui della comunità) i risultati dello studio hanno mostrato che il modello di misurazione originale si adatta bene ai dati.

La misura era affidabile e positivamente correlata con alcuni tratti di personalità disadattivi (PID-5-BF), depressione (BDI-II) e disperazione (BHS) in entrambi i gruppi, con punteggi più alti osservati nel campione clinico.

Concludendo che il HQ-25-I questionario è affidabile sono state successivamente discusse implicazioni per teorie e ricerche future.

In Italia esiste, tra le Istituzioni che si occupano di hikikomori, l'Associazione Hikikomori Italia che si occupa principalmente di sensibilizzare sul tema dell'isolamento sociale volontario e di mettere in contatto tra di loro i genitori dei soggetti hikikomori, mirando ad agire non solo nell'ambito familiare, ma anche in quello scolastico e sociale.

Una volta sensibilizzati i genitori riguardo all'argomento è più probabile che i figli si sentano più compresi e siano più disposti ad aprirsi, accettando l'aiuto esterno di un professionista.

Non sono state trovate informazioni sulla prevenzione relative ad altri paesi.

## 1.4 Politiche di supporto

Il fenomeno degli hikikomori esiste in Giappone dagli anni '80, ed è per questo che sul territorio sono presenti svariati centri di recupero e supporto agli hikikomori.

Oltre ad aiuti stanziati dal Governo sono presenti delle organizzazioni no-profit che hanno il compito di aiutare gli hikikomori a reinserirsi nella società moderna, il cui primo passo è quello di far uscire i soggetti hikikomori dalla propria stanza/abitazione. Tra i modi sperimentati e attualmente in uso vi sono le "rental sisters" (programma dell'organizzazione no-profit "Newstart" con sede a Tokyo fondata dai coniugi Futagami) e visite a domicilio di professionisti, che mirano a stabilire una connessione

con il soggetto e tramite un percorso che può durare mesi o anni tentano di portarlo nel centro di recupero.

Altri aiuti sono le consulenze telefoniche per famiglie, creazione di spazi di incontro dedicati ai soggetti isolati e supporto nell'inserimento lavorativo.

Nel 2018 il Ministero della salute il Lavoro e del benessere giapponese ha stabilito un piano di aiuti regionale per aiutare gli hikikomori, i cui sforzi sono stati però schiacciati dall'avvento della pandemia. Di conseguenza nel 2021 il Governo ha condotto indagini sulla solitudine a livello nazionale e il Primo Ministro Suga Yoshihide (菅 義偉) ha nominato il "Ministro della solitudine".[27]

La decisione è stata presa dopo un aumento dei tassi di suicidio e depressione generato dalle difficoltà economiche e sociali di COVID-19, con lo scopo di far fronte a queste problematiche.

In Italia l'obiettivo più importante dell'associazione Hikikomori Italia rimane quello di sensibilizzare riguardo al problema degli hikikomori, anche con lo scopo di stimolare adozione degli strumenti necessari per far fronte a questa specifica problematica.

Proprio perché in Italia non ci sono ancora sufficienti strumenti necessari per far fronte alla problematica hikikomori si potrebbe prendere ad esempio il Giappone.

Un tentativo di questo genere è stato fatto dalla sede a Roma dell'organizzazione no-profit "New Start" Giapponese, che però alla fine ha chiuso.

Un punto interessante di questa organizzazione è che nessuno ha un cartellino identificativo o una divisa, con l'obiettivo di non delineare una linea netta tra gli hikikomori e i membri dello staff, ponendo tutti sullo stesso livello. Esiste invece una gerarchia informale basata sull'anzianità. In questo modo i soggetti hikikomori si sentono a proprio agio e si aprono con più facilità, potendo così essere aiutati.

Nel 2019, inoltre, in collaborazione con la Scuola di Psicoterapia Mara Selvini Palazzoli di Milano è stato avviato un progetto di recupero per hikikomori, "Psicologo fuori studio", che prevede due linee di intervento:

- 1) Tentativo di mettersi direttamente in contatto con l'hikikomori e lavorare al livello di sofferenza e sintomi, costruzione di una relazione terapeutica condividendo anche attività pratiche quotidiane.
- 2) Psicoterapia familiare e un percorso di sostegno rivolto ai genitori.[23]

Anche la Corea del Sud ha recentemente stanziato un piano di aiuti economici a favore degli hikikomori.

Secondo un rapporto del Korea Institute for Health and Social Affairs circa il 3.1% dei coreani di età compresa tra i 19 e i 39 anni sono *"giovani solitari isolati"*, che

vivono in uno *"spazio limitato, in uno stato di disconnessione dall'esterno per più di un certo periodo di tempo, e hanno notevoli difficoltà a vivere una vita normale"*.

Per aiutare i reclusi sociali il Ministero dell'Uguaglianza di Genere e della Famiglia coreano ha quindi deciso di fornire aiuti economici pari fino a 650.000 won ( 440,51 euro) al mese, nel tentativo di sostenere la loro *"stabilità psicologica ed emotiva e una crescita sana"*.

L'assegno mensile sarà disponibile per i giovani hikikomori di età compresa tra 9 e 24 anni che vivono in una famiglia che guadagna al di sotto del reddito nazionale medio, definito in Corea del Sud come circa 5,4 milioni di won (circa 3778 euro) al mese per una famiglia di quattro persone.

E' inoltre presente un aiuto economico per coloro che decidessero di intraprendere percorsi di tipo educativo, formativo, lavorativo o di salute. Obiettivo di questo progetto è quello di *"consentire ai giovani ritirati di recuperare la loro vita quotidiana e di reintegrarsi nella società"*.[\[28\]](#)

## 1.5 Recenti sviluppi

Si possono osservare recenti (2023) sviluppi per quanto riguarda nuove indagini sugli hikikomori e programmi di recupero in Giappone.

Nel 2021 è stata pubblicata una ricerca giapponese in cui un *tele-operated robot* alto 20 cm è stato usato per fornire una terapia ad un soggetto di 17 anni con ASD (Autism Spectrum Disorder) e 7 anni di "storia" da hikikomori.

Il robot, chiamato OriHime, è dotato di una videocamera, di un microfono ed è controllato attraverso un iPad con cui è collegato tramite una rete wireless. Se l'utente preme i pulsanti appropriati OriHime può comunicare non verbalmente attraverso i gesti. Con un iPad e il robot l'utente può vedere e comunicare con le persone in qualsiasi parte del mondo in tempo reale.

I risultati dello studio ci dicono che la terapia ("intervention") è stata molto vantaggiosa, in quanto il paziente ha potuto riceverla pur rimanendo in casa.

Questa terapia potrebbe aiutare le persone con ASD a capire l'importanza del declino in modo eudcato e l'aumentare l'espressività facciale, che è legata ad una maggiore socievolezza. [\[29\]](#)

I risultati di questo studio potrebbero suggerire una nuova linea di aiuto che impieghi dei robot che facciano da tramite tra il soggetto hikikomori ed altri soggetti hikikomori, in modo tale da costruire delle connessioni online che si trasformino poi in incontri di persona. In questo senso uno spunto su come modificare OriHime è fornito da Fribo, un robot coreano che è stato usato in una ricerca del 2018 per aiutare le persone sole.

Fribo, a differenza di OriHime, non ha una telecamera e ha dei sensori che riconoscono quando viene aperta una porta/il frigo/ci si reca in bagno ecc.

Quando si esegue un'azione che il robot riconosce esso manda un messaggio vocale agli altri utenti che possiedono un robot uguale per cercare di invogliare un'interazione. [30]

Questo robot coreano potrebbe essere uno spunto interessante per apportare modifiche al robot OriHime, in quanto senza avere la telecamera potrebbe mettere più a loro agio i soggetti hikikomori.

Sempre rimanendo in tema dei programmi di recupero, da Giugno 2023 l'associazione giapponese "Hikikomori Japan" inizierà a testare il metaverso come strumento di aiuto. Il coordinatore del progetto è Masaki Ikegami (池上正樹), un famoso giornalista intervistatore di hikikomori il cui fratello, venuto a mancare qualche anno fa, era un hikikomori facente parte della classe 8050 [31].

Questo progetto ha già diviso l'opinione pubblica tra chi pensa che potrebbe essere la svolta che si stava cercando, fornendo uno stimolo all'individuo hikikomori verso un volontario reinserimento nella società, e chi invece pensa che vada solo a peggiorare la situazione.

L'hikikomori è una scelta profondamente legata alla struttura sociale, ai valori e alle esperienze vissute dall'individuo. Per aiutare queste persone a reinserirsi nella società è necessario agire non solo sul singolo e sulla famiglia, ma anche sull'ambiente sociale che lo circonda.

Il progetto di recupero giapponese legato all'uso del metaverso potrebbe essere utile per simulare e valutare come gli individui hikikomori si comporterebbero una volta entrati di nuovo in contatto con la società, e potrebbe quindi aiutare a capire cosa spinga ad un volontario reinserimento nella società.

In Giappone, oltre a nuovi metodi di supporto, è stato condotto un nuovo studio per valutare quanti siano ad oggi (Novembre 2022) gli hikikomori.

Il sondaggio, condotto dal Cabinet Office of Japan, ha trovato che tra i 12.249 partecipanti approssimativamente il 2% dei soggetti di età tra i 15 ed i 64 anni si identificano come hikikomori, restituendo così una stima di circa 1.46 milioni di hikikomori nel paese.

Le motivazioni fornite per l'isolamento sociale sono state la gravidanza, la perdita del lavoro, la malattia, il pensionamento e le scarse relazioni interpersonali, ma una delle ragioni principali è stata il Covid-19. Oltre un quinto degli intervistati cita la pandemia come un fattore significativo nel loro stile di vita solitario. [6]

La pandemia sembra quindi essere un fattore importante nello spingere gli individui

a rischio a diventare hikikomori, sembra aver esacerbato il fenomeno facendolo esplodere.



## Capitolo 2

# ASPETTI METODOLOGICI

Con il presente studio si vogliono indagare le differenze presenti nel linguaggio usato nelle ricerche scientifiche condotte sul fenomeno degli hikikomori, sia in Giappone che nel resto del mondo, presenti in rete in lingua inglese.

E' stato scelto l'anno 2019 come spartiacque in quanto questo ha rappresentato non solo l'esordio della pandemia di covid-19 ma anche il momento in cui si è sviluppato un nuovo, e più complesso, modello interpretativo della sindrome (Bio-Psycho-Socio-Cultural Model [7]).

L'articolo scientifico più vecchio che è stato rintracciato con la presente ricerca risale al 2002; quest'anno fa ancora parte del periodo in cui il fenomeno non era ancora ben definito e veniva spesso confuso con psicopatologie già note.

Dalla comparsa delle prime linee guida giapponesi (2003) ad oggi le conoscenze e i modelli interpretativi del fenomeno hanno subito diverse e sostanziali evoluzioni che hanno comportato una sensibile modificazione nell'accezione e nell'uso di termini ad esso correlati. In particolare i termini con una forte connotazione medica (psicosi, disturbi mentali, psichiatrico ecc...) sembrerebbero aver subito le modificazioni più importanti.

Con l'avvento della tecnologia, inoltre, il fenomeno hikikomori ha subito profonde modificazioni. Il prepotente impatto del nuovo lessico imposto dall'IT revolution è marcatamente evidente negli studi più recenti, così come i nuovi disturbi legati all'era digitale che si sono ampiamente sovrapposti al fenomeno.

E' quindi ragionevole aspettarsi, nel periodo più recente, la presenza di termini legati alla dipendenza da internet e a simili disturbi.

## 2.1 Criteri di selezione ed estrazione dei dati

L'indagine è iniziata con una ricerca di articoli scientifici e sociologici legati alle parole "hikikomori" (HK) ed "hikikomori in Japan" (Hk in JP).

I siti su cui è stata effettuata tale ricerca sono:

- Web of Science
- PubMed
- Scopus.

Successivamente sono stati raccolti gli abstract degli articoli che rispondevano alle parole chiave indicate precedentemente, e si è fatta una scrematura in base alla lingua (sono stati raccolti testi esclusivamente in inglese) e al tema (sono stati tenuti i testi che trattavano il fenomeno degli hikikomori esclusivamente in Giappone, oppure in Giappone e in relazione ad altre nazioni).

Con la scrematura sono stati ottenuti circa 210 abstract:

- 93 abstract da Pubmed (HK)
- 3 abstract da Pubmed (HK in JP)
- 74 abstract da Web of Science (HK)
- 40 abstract da Scopus (HK).

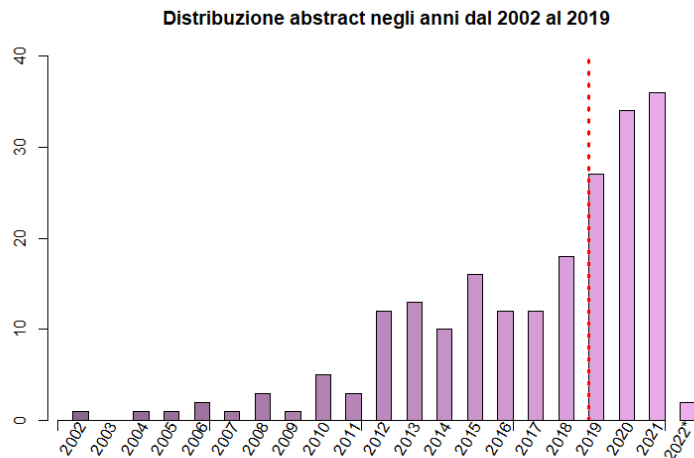


Fig. 6

*\*2022 solo primo trimestre (Gennaio - Marzo)*

Il grafico della distribuzione degli abstract nel tempo (Fig.6) dimostra chiaramente il netto aumento di pubblicazioni a partire dal 2019. Negli ultimi 3 anni (2019 - I

trim. 2022) è stato pubblicato un numero di lavori quasi equivalente a quello di tutto il periodo precedente (2002-2018).

Questo rivela una maggiore importanza del problema hikikomori nella comunità scientifica e indirettamente una maggiore attenzione al fenomeno da parte del pubblico più in generale.

Successivamente gli abstract raccolti sono stati divisi per anno. Sono stati quindi suddivisi in due gruppi:

- 1) pre-2019 quelli pubblicati fino al 31 Dicembre 2018, identificati con la chiave SYear\_\_before2019
- 2) post-2019 quelli pubblicati dal 1 Gennaio 2019 al 31 Marzo 2022, identificati con la chiave SYear\_\_after2019.

Le altre chiavi di partizione usate sono state:

- Editor/casa editrice delle riviste
- Affiliazione del primo autore (Università in cui hanno pubblicato)
- Paese di provenienza
- Nome autori
- Titolo articolo
- DOI
- PMID
- numero di citazioni
- Publisher

## 2.2 Metodi e tecniche di analisi

In seguito alla suddivisione degli abstract il corpus è stato lessicalizzato<sup>1</sup>, perché gli abstract in esame sono di articoli scientifici che hanno lessie composte che non possono essere ignorate. Alcuni esempi sono "mental\_health", "social\_withdrawal", "hikikomori\_syndrome", "virtual\_reality", ecc...

Successivamente è stato usato un software chiamato Iramuteq per iniziare il processo di analisi testuale<sup>2</sup>.

E' stato inizialmente importato il corpus in Iramuteq e dopo aver impostato i corretti parametri sono state richieste le statistiche iniziali, senza lemmatizzare<sup>3</sup>. Queste

---

<sup>1</sup>La lessicalizzazione è il processo per cui nuove unità linguistiche che in una fase precedente non erano considerate lessicali vengono a far parte del lessico di una lingua - Enciclopedia Treccani (2010) [https://www.treccani.it/enciclopedia/lessicalizzazione\\_\(Enciclopedia-dell'Italiano\)/](https://www.treccani.it/enciclopedia/lessicalizzazione_(Enciclopedia-dell'Italiano)/)

<sup>2</sup>La statistica testuale si occupa di usare strumenti quantitativi di analisi qualitativa per analizzare fonti linguistiche, ha svariati campi di applicazione fortemente interdisciplinari

<sup>3</sup>Riportare alla forma di base le diverse forme con cui una parola ricorre in un testo (un verbo nella forma dell'infinito presente, un aggettivo o un sostantivo nella forma del maschile singolare).

sono servite per avere un'idea delle caratteristiche del corpus e per il calcolo degli indici lessicometrici, necessari per la validazione del corpus.

Gli indici lessicometrici sono delle grandezze che vengono usate per l'analisi del lessico di un testo.

Per la validazione del presente corpus sono stati usati:

- Il Type-Token Ratio (TTR), che rappresenta la ricchezza lessicale del corpus ed è dato dal rapporto tra il numero di forme grafiche distinte (type) ed il totale delle forme grafiche (token) moltiplicato per 100:  $V/N*100$ .

E' un indice sensibile all'ampiezza del corpus e il suo limite sta nel fatto che all'aumentare delle occorrenze di un corpus le forme grafiche tendono a ripetersi.

- La percentuale di Hapax, che indica i vocaboli che compaiono una sola volta nel testo. E' calcolata tramite il rapporto tra gli hapax e il numero di forme grafiche distinte del corpus:  $V1/V*100$ . [32]

- La legge di Zipf è una legge empirica che spesso vale, approssimativamente, quando un elenco di valori misurati viene ordinato in ordine decrescente. Di solito si trova che la parola più comune è circa due volte più frequente della seconda, tre volte più comune della terza, e così via.

Le parole che sono più frequenti sono semanticamente più generiche, quindi il numero di significati ad esse attribuiti è maggiore rispetto alle parole meno frequenti<sup>4</sup>:  $\frac{\log(N)}{\log(V)}$

- L'indice di Guiraud è utilizzato per ottenere una valutazione della diversità lessicale che risenta il meno possibile degli effetti della lunghezza del testo. Valori dell'indice più grandi indicando testi lessicalmente più eterogenei.

Questo indice si ottiene dividendo il numero di forme grafiche distinte per la radice quadrata del totale delle forme grafiche:  $V/\sqrt{N}$ . [33].

Nelle forme attive appartenenti alle statistiche iniziali sono state individuate le alte, medie e basse frequenze che sono servite, insieme allo strumento dell'analisi delle concordanze, per un preliminare studio del vocabolario grezzo del corpus.

Dalle forme attive sono inoltre stati estratti e studiati i primi 30 aggettivi, verbi, avverbi, sostantivi e strutture polirematiche (anche chiamate lessie composte).

Il passo successivo è stato quello di andare a calcolare le specificità dei subcorpus prima e dopo il 2019 senza lemmatizzare il testo, con cui si è andati ad analizzare più approfonditamente il contesto d'uso delle parole.

Quindi sono stati indagati i primi 30 termini che sono sovra e sotto-utilizzati negli studi sugli hikikomori prima del 2019 e dopo il 2019 facendo uso, oltre che dell'analisi delle concordanze, anche dei segmenti di testo tipici.

<sup>4</sup>Wikipedia - [https://en.wikipedia.org/wiki/Zipf%27s\\_law](https://en.wikipedia.org/wiki/Zipf%27s_law)

I segmenti di testo tipici sono i segmenti caratteristici del sub-corpus, nel nostro caso gli studi prima e dopo il 2019, a cui è stato associato un punteggio decrescente. In base a questo punteggio i segmenti sono stati suddivisi in due gruppi rispettivamente di maggiore o minore rappresentatività, escludendo quelli non significativi.

I segmenti specifici e più rappresentativi del sub-corpus sono anche quelli che raccolgono maggiormente le parole più specifiche.

Un altro strumento che è stato usato è la creazione dei Tgen, che raggruppando le parole desiderate permette di ottenere operatori che le sintetizzano.

Sono stati quindi creati i Tgen per le parole con radice Soc\* e Psych\* per analizzare la specificità di questi gruppi di parole negli abstract pre e post 2019.

Dopo l'analisi dei Tgen si è passati alla formazione e validazione dei cluster pre e post 2019. Successivamente si è proceduto all'analisi delle co-occorrenze, alla cluster analysis e all'analisi delle corrispondenze (CA) per ciascuno dei sub-corpus, facendo ricorso all'analisi delle concordanze e dei segmenti di testo tipici per contestualizzare meglio i termini presenti nei cluster.

L'analisi delle co-occorrenze (anche detta delle similitudini) viene effettuata sul vocabolario lemmatizzato.

Con questa analisi si è interessati a vedere come determinate parole co-occorrono <sup>5</sup> all'interno di un testo, e quindi quali sono le regioni di senso che possono essere individuate.

Per la cluster analisi è stato usato il metodo Reinert su tutto il testo, e anche in questo caso si effettua sul vocabolario lemmatizzato.

Il software utilizzato ha restituito la suddivisione in cluster dei sub-corpus pre e post 2019 sottoforma di dendrogramma, con sottostante l'elenco delle parole facenti parte del cluster. Con la cluster analisi si possono esaminare in modo più approfondito le regioni di senso individuate.

L'analisi delle corrispondenze (CA) rappresenta una tecnica statistica esplorativa che si usa quando si lavora con dati categorici, nel nostro caso in forma di testi e parole. Il suo impiego agevola l'interpretazione dei cluster rappresentati sotto forma di dendrogramma attraverso la loro rappresentazione tramite nuvole di parole.

Queste tre analisi hanno quindi permesso di individuare graficamente le regioni di senso degli studi pre e post 2019 e di poter studiare in modo più approfondito le relazioni che vi intercorrono.

---

<sup>5</sup>Comparire contemporaneamente nella stessa sede di una medesima stringa o espressione - Dizionario Italiano online



## Capitolo 3

# HIKIKOMORI: UN FENOMENO MULTIDIMENSIONALE. PRINCIPALI RISULTATI:

### 3.1 Validazione del corpus

Per validare la base di dati disponibili sono stati calcolati i principali indici lessicometrici, facendo uso dei seguenti risultati ottenuti grazie alle statistiche iniziali:

```
Abstract
Numero di testi : 210
Numero di occorrenze : 41033
Numero di forme : 5521
Numero di hapax : 2352 (5.73% delle occorrenze - 42.60% delle forme)
Media delle occorrenze per testo : 195.40
```

Fig. 7: Statistiche iniziali del corpus

Gli indici lessicometrici usati per la validazione del corpus <sup>1</sup> sono stati i seguenti:

- Il Type-Token Ratio (TTR), un indice che rappresenta la ricchezza lessicale del corpus e se il suo valore è inferiore al 20% il corpus si ritiene adeguato per un trattamento di tipo lessicometrico.
- Gli hapax, forme grafiche che appaiono una sola volta nel testo, la cui percentuale

<sup>1</sup>"campione estratto dalla popolazione di tutti i testi prodotti in una certa lingua, in un certo periodo, in un certo registro, ecc., sulla base del quale possiamo trarre conclusioni che si applicano alla popolazione campionata nel suo insieme" - Enciclopedia Treccani (2010) [https://www.treccani.it/enciclopedia/corpora-di-italiano\\_%28Enciclopedia-dell%27Italiano%29/](https://www.treccani.it/enciclopedia/corpora-di-italiano_%28Enciclopedia-dell%27Italiano%29/)

è opportuno che non superi la soglia del 50%<sup>2</sup>.

- L'indice di Guiraud, che risente in misura minore dell'ampiezza del corpus e non deve superare il valore 22.

Valori superiori alla soglia indicano una maggiore ricchezza lessicale anche se bisogna tenere in conto il fatto che testi più piccoli tenderanno a essere più ricchi.

- La legge di Zipf, che si basa sul rapporto dei logaritmi tra il totale delle forme grafiche e quello delle forme distinte.

Se il valore che si ottiene è inferiore a 1,3 questo indica che il corpus presenta una buona ricchezza lessicale.

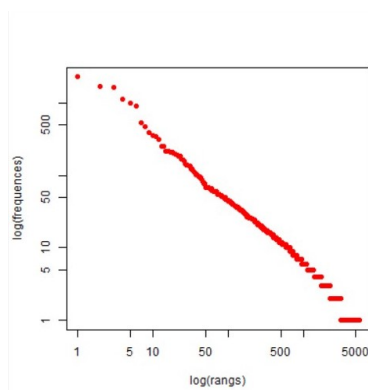


Fig. 8: Rappresentazione della legge di Zipf

Misure lessicometriche	Formule	Valori
TTR	$V/N * 100$	$\frac{5521}{41033} * 100 = 13.4\%$
% Hapax	$V_1/V * 100$	$\frac{(2352-120)}{5521} * 100 = 40.42\%$
Legge di Zipf	$\frac{Log(N)}{log(V)}$	$\frac{log(41033)}{log(5521)} = 1.23$
Indice di Guiraud	$\frac{V}{\sqrt{N}}$	$\frac{5521}{\sqrt{41033}} = 27.25$

Tabella 1

<sup>2</sup>Per il calcolo sono stati eliminati gli hapax che fanno riferimento a numeri (120), la cui presenza è dovuta in gran parte al fatto che sono stati analizzati articoli scientifici e quindi sono presenti i risultati numerici degli studi



Come si può osservare dalla tabella sovrastante (Tabella 1), con un TTR inferiore del 20% (13.4%), una percentuale di Hapax minore del 50% (40.42%), un rapporto di logaritmi (Legge di Zipf) con valore 1.23 e un indice di Guiraud superiore del valore di soglia 22 (27.25), tutti gli indici applicati al corpus hanno confermato che è idoneo al trattamento automatico.

## 3.2 Osservazioni preliminari

Dopo aver lessicalizzato il testo, i dati delle statistiche iniziali sono stati utilizzati per caratterizzare il corpus.

Storicamente la classificazione dimensionale dei corpora si basa sul numero di occorrenze<sup>3</sup> e riconosce tre gruppi:

piccole dimensioni: da 20.000 fino a 30.000 occorrenze

medie dimensioni: da 40.000 a 100.000 occorrenze,

grandi dimensioni: sopra le 200.000 occorrenze.

Nel nostro caso, considerando che il numero totale delle occorrenze è 41033 e che gli hapax sono meno del 50%, si può concludere che il corpus può essere considerato di medie dimensioni, anche se ad una più moderna classificazione può essere ritenuto di piccole dimensioni.

Si può inoltre osservare che il presente corpus è formato da 5521 forme grafiche che ne determinano l'ampiezza del vocabolario

( $V = V_1 + V_2 + \dots + V_{ma} \sum_{n=1}^{f_{max}} V_i$ , dove  $V_1$  sono gli hapax). I 2352 hapax (2258 senza considerare i numeri) rappresentano il 42.60% delle forme.

Il corpus preso in esame è composto da 210 abstract di ricerche scientifiche. Si è deciso di dividere tali testi in segmenti da 100 forme grafiche per favorirne una migliore classificazione, ottenendo così 534 segmenti di testo.

Successivamente si è passati all'analisi del vocabolario, processando il corpus senza lemmatizzarlo, dal momento che in questa prima fase si è stati maggiormente interessati a vedere il vocabolario iniziale, grezzo, per poterne osservare tutta la ricchezza e variabilità.

Si è inoltre utilizzato lo strumento dell'analisi delle concordanze che, contestualizzando d'uso della parola, ha consentito un'analisi più approfondita dei testi.

Una prima valutazione ha riguardato le forme grafiche nel loro complesso.

In base alla frequenza con cui queste si manifestano all'interno del corpus (alte, medie e basse) vengono definite, rispettivamente, parole argomento, keywords/parole tematiche e parole che definiscono la ricchezza del corpus (primi 2 decili).

---

<sup>3</sup>frequenza con cui una forma grafica appare nel testo

### 3. HIKIKOMORI: UN FENOMENO MULTIDIMENSIONALE. PRINCIPALI 30 RISULTATI:

---

Nel presente studio si è osservato che le parole piene <sup>4</sup> trovate nelle alte frequenze (definite dai valori superiori alla prima ripetizione - presente studio 68) sono state:

- hikikomori
- japan
- study
- social
- social\_withdrawal
- japanese
- clinical
- family
- participants

Queste parole riassumono l'effettiva essenza del presente corpus in analisi, cioè lo studio del fenomeno sociale giapponese degli hikikomori, definito anche ritiro sociale ("social withdrawal").

"Clinical" indica che il fenomeno degli hikikomori è medicalizzato, cioè richiede risorse, professionalità e impegni di natura sanitaria.

Nelle medie frequenze ( $68 < n < 43$ ) abbiamo invece trovato:

- studies
- time
- cultural
- group
- research
- psychological
- treatment
- young\_people
- cases
- countries
- parents
- results
- society
- phenomenon
- students
- youth
- data
- home
- related

---

<sup>4</sup>parole che hanno un loro contenuto semantico autonomo, quali: sostantivi, aggettivi, verbi ed avverbi

- years
- conducted
- mental\_health
- internet
- analysis
- life
- form
- patients
- problem
- self
- article
- factors
- reported
- risk

Poiché le frequenze medie rappresentano le parole tematiche, queste evidenziano l'idea centrale ovvero la percezione trasmessa dall'autore al lettore.

Inoltre, trattandosi di articoli scientifici, appare naturale ritrovare nel contesto delle medie frequenze delle forme grafiche come "data", "research", "conducted", "studies",...

Da una prima analisi dei termini si possono delinare le caratteristiche dei soggetti hikikomori e le cause che li spingono al ritiro volontario: giovani che si emarginano nella propria abitazione, durante l'adolescenza o anche durante gli anni dell'università, e vi rimangono dai 6 mesi in su, spinti dalle pressioni esterne provenienti dalla società e dalle alte aspettative in essi riposte da parte dei genitori.

Il fenomeno del ritiro volontario è inoltre associato ai termini "cultural" e "psychological".

"Cultural" indica che il fenomeno è proprio della cultura del luogo: a seconda delle diverse culture si possono, infatti, osservare hikikomori con caratteristiche che possono divergere in maniera variabile.

Diversamente, "psychological" si collega al fatto che il fenomeno degli hikikomori presenta una multidimensionalità, tra cui figura una non trascurabile dimensione psicologica[7].

Dai termini "mental\_health" e "internet" si deduce come il ritiro sociale degli hikikomori sia effettivamente percepito come un problema associato all'uso di internet e a disturbi di salute mentale.

Infine, i termini "Analysis", "reported", "article" e "patients" confermano che sono stati analizzati degli studi scientifici.

Passando alle basse frequenze ( $n < 43$ ) ed analizzandone i primi 2 decili ( $41 < n < 34$ ) si può osservare la ricchezza del corpus:

- individuals
- support
- condition
- found
- including
- such\_as
- case
- characteristics
- relationship
- examined
- findings
- adolescents
- higher
- people
- psychiatric
- withdrawal
- individual
- work
- world
- as\_well\_as

Dalle basse frequenze si individuano due regioni di senso principali:

1) Caratterizzazione dell'hikikomori.

Contiene definizione del fenomeno con descrizione e disamina delle caratteristiche socio-economiche, culturali, anagrafiche (età e sesso), psicologiche e psichiatriche.

Al fenomeno degli hikikomori è anche legato l'aspetto del supporto, sia clinico che familiare.

2) Specifico oggetto d'indagine della ricerca scientifica.

Nelle ricerche si indaga il rapporto che c'è tra la condizione di hikikomori, altri disturbi psicologici/psichiatrici e la famiglia.

Infine, il penultimo termine che figura nel raggruppamento ("world"), sottolinea un passaggio epocale nell'evoluzione dell'hikikomori: la sua singificativa diffusione, a partire dal 2012/2013, anche al resto del mondo.

### 3.3 Primi risultati

Sempre nell'ambito dell'analisi del vocabolario del corpus si è passati alle forme grafiche attive. Sono stati raggruppati e rappresentati i primi 30 aggettivi, verbi, avverbi e sostantivi che sono stati indagati, anche con l'uso dell'analisi delle concordanze, per meglio contestualizzare le parole in esame:

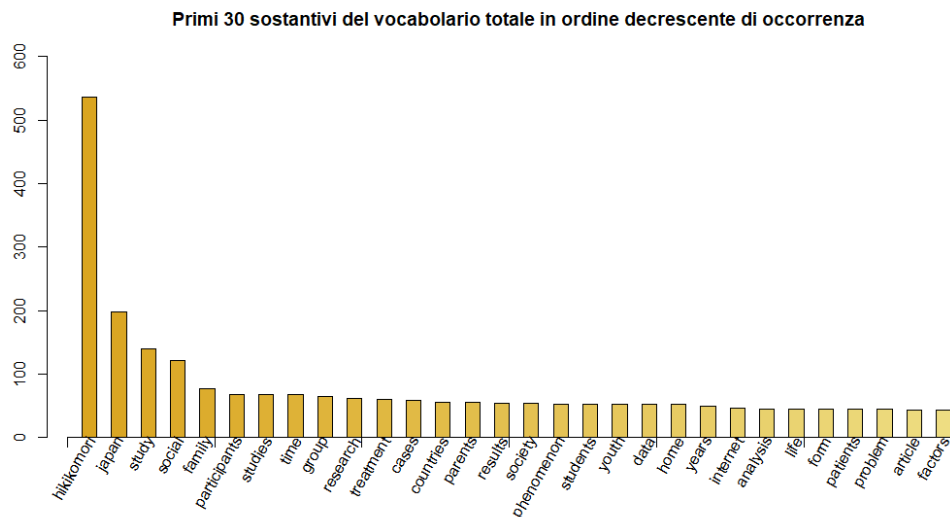


Fig. 9

Stante l'oggetto della ricerca, non sorprende di vedere al primo posto, per frequenza, proprio il termine "hikikomori".

Questo, o il suo sinonimo "ritiro volontario", è seguito da forme grafiche come "japan", "study", "social", "family".

Il fenomeno del ritiro volontario, infatti, è nato in Giappone e, successivamente, si è diffuso in altri paesi con realtà, struttura sociale e fondamentali economici anche molto diversi da quelli giapponesi:

\*\*\*\*26 \*Author\_DeMicheleF \*Year\_2013 \*SYear\_before2019 \*Journal\_RivPsichiatria \*Citation\_4 \*Publisher\_none \*Country\_Italy \*Affiliations\_SapienzaUniversity\*

*...however in the last couple of years some cases of hikikomori behaviour have also been observed in other countries far from japan both geographically and culturally*

\*\*\*\*32 \*Author\_TeoAR \*Year\_2015 \*SYear\_before2019 \*Journal\_IntJ-SocPsychiatry \*Citation\_35 \*Publisher\_SagePublicationsLtd \*Coun-

try\_USAJapanIndiaSouthKorea \*Affiliations\_PortlandVAMedicalCenter  
*...hikikomori a form of social withdrawal first reported in japan may exist globally*

\*\*\*\*62 \*Author\_HayakawaK \*Year\_2018 \*SYear\_before2019 \*Journal\_SciRep \*Citation\_62 \*Publisher\_NaturePublishingGroup \*Country\_JapanMalaysiaUSA \*Affiliations\_KyushuUniversity

*...a hikikomori a severe form of social withdrawal syndrome is a growing social issue in japan and internationally.*

Questa evoluzione del fenomeno, che nei recenti anni è passata dall'essere una condizione esclusivamente circoscritta al Giappone a fenomeno planetario, ha portato, negli ultimi anni, alla ricerca di una definizione più universale del termine hikikomori. Si è inoltre cercato di sviluppare modi innovativi per modificare e adattare ad altre realtà i programmi di sostegno e recupero già sviluppati in Giappone:

\*\*\*\*80 \*Author\_WongJCM \*Year\_2019 \*SYear\_after2019 \*Journal\_Front Psychiatry \*Citation\_35 \*Publisher\_FrontiersMediaSA \*Country\_China Japan \*Affiliations\_SingaporeNationalUniversity

*presented to participating countries opportunity to collectively work toward a more universal definition of the hikikomori condition and explored innovative ways to shape existing service structures*

La maggiore diffusione/consapevolezza del fenomeno ha anche spostato l'attenzione sugli aspetti legati alla prevenzione. In particolare, si è cercato di identificare fattori di rischio specifici per lo sviluppo della condizione hikikomori.

Sia prima che dopo il 2019 la forma grafica "factors" presente negli studi è associato a ricerche che indagano i fattori che potenzialmente portano i giovani (la categoria maggiormente a rischio) ad auto-isolarsi.

\*\*\*\*89 \*Author\_YongRK \*Year\_2020 \*SYear\_after2019 \*Journal\_Nihon KoshuEiseiZasshi \*Citation\_4 \*Publisher\_none \*Country\_JapanChina \*Affiliations\_HongKongUniversity

*...using chi square test of independence and multiple logistic regression the results indicated the impact of the individual factors and the combined impact of all potential variables on the likelihood of being hikikomori*

\*\*\*\*18 \*Author\_KatoTA \*Year\_2012 \*SYear\_before2019 \*Journal\_Soc PsychiatryPsychiatrEpidemiol \*Citation\_7 \*Publisher\_SpringerHeidelberg \*Country\_Japan \*Affiliations\_KyushuUniversity

*... respondents felt the hikikomori syndrome is seen in all countries examined and especially in urban areas biopsychosocial cultural and environmental factors*

*were all listed as probable causes of hikikomori*

Un'altra peculiarità del fenomeno è rappresentata dall'influenza esercitata dalla società sull'individuo hikikomori. Ad essa sono legati termini come "social expectations", "social issue", "social judgement", "social marginalization", "social pressure". Si potrebbe infatti dire che la società è la diretta responsabile dello sviluppo del fenomeno hikikomori in quanto sono proprio le pressioni ed aspettative sociali, insieme al giudizio delle altre persone che spingono l'individuo al ritiro volontario.

Tra i responsabili del ritiro volontario bisogna prendere in considerazione anche l'ambiente familiare ed in particolare le alte aspettative dei genitori.

Si riscontrano termini come "family intervention program", "family relationship", "family environment", "family factors related to social withdrawal", "family dynamics", "family support", "family maltreatment/abuse", che evidentemente rappresentano la famiglia sia come carnefice involontario che come la mano tesa a salvare.

In particolare in Giappone il rapporto figlio-genitore è caratterizzato dalla presenza della cultura dell'*amae* (甘え). Lo strettissimo legame che si consolida tra madre e figlio li porta, infatti, a costituire un tutt'uno che può, frequentemente, sviluppare aspetti di una forte iperpotettività materna. Questa condizione di prevaricazione può generare diverse reazioni da parte del figlio, fino a sfociare, in alcuni casi, in atti di violenza diretti contro la madre stessa. La violenza di un figlio hikikomori nei confronti della madre, infatti, non è un fenomeno raro.

In Giappone la frequente condizione di un padre spesso assente (per motivi lavorativi) e al contrario una madre estremamente presente da un punto di vista fisico e psicologico, porta a dinamiche familiari foriere di alte aspettative nei confronti del figlio maschio che, oggetto anche delle grandi pressioni sociali esterne, può essere spinto a cercare rifugio nel ritiro volontario presso la propria casa/camera [22].

Sono poi gli stessi genitori ad accudire il figlio hikikomori e a cercare aiuti. Per esempio può essere attivata una psicoterapia familiare oppure possono intervenire aiuti esterni di supporto al proprio domicilio. Sono infatti comuni operatori sociali che si recano nelle case dove si trovano i soggetti hikikomori cercando di instaurare, con loro, un rapporto diretto in maniera da poterli poi convincere a raggiungere i centri di recupero:

**\*\*\*\*27 \*Author\_SuzukiK \*Year\_2020 \*SYear\_after2019 \*Journal\_Neuro  
psychiatrEnfanceAdolesc \*Citation\_none \*Publisher\_ElsevierMassons.r.l.  
\*Country\_Japan \*Affiliations\_NagoyaUniversity**

*... creation of local support centers where hikikomori subjects and their parents can be referred and sometimes home visits organized*

### 3. HIKIKOMORI: UN FENOMENO MULTIDIMENSIONALE. PRINCIPALI RISULTATI:

\*\*\*\*27 \*Author\_SuzukiK \*Year\_2020 \*SYear\_after2019 \*Journal\_Neuro  
psychiatrEnfanceAdolesc \*Citation\_none \*Publisher\_ElsevierMassons.r.l.  
\*Country\_Japan \*Affiliations\_NagoyaUniversity

*...this unit will offer therapeutic interventions on average three family consultations and five home visits.*

Negli ultimi decenni, la diffusione delle tecnologie digitali, ha fatto sì che il ritiro volontario si associ spesso all'uso di internet e alla dipendenza da esso ("internet addiction" negli abstract in esame).

Relazioni umane fittizie che si instaurano in rete possono sostituirsi a quelle reali nel soggetto hikikomori generando in lui un senso di appagamento temporaneo che fa sì che questi soggetti sentano ancora meno il bisogno di reinserirsi nella società.

Primi 30 aggettivi del vocabolario totale in ordine decrescente di occorrenza

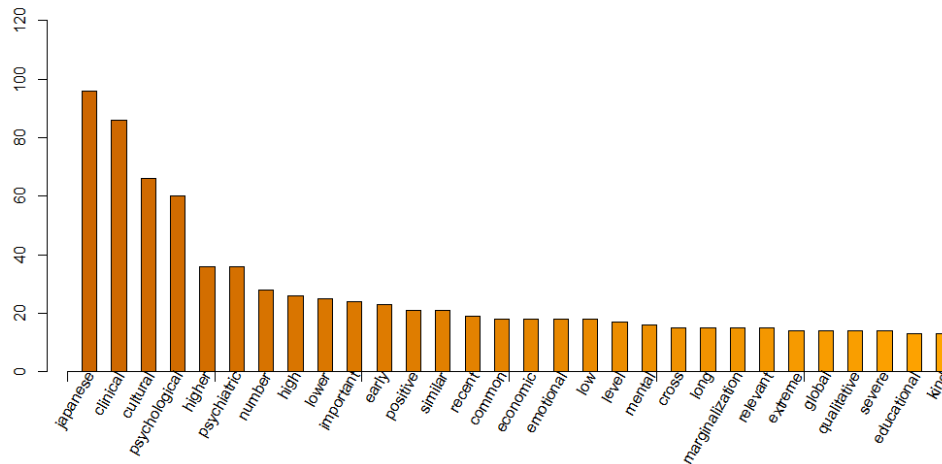


Fig. 10

Il fenomeno degli hikikomori è fortemente influenzato anche dalla cultura. I termini "cultural differences", "cultural values", "cultural context", "cultural traditions", "cultural elements" e l'associata analisi delle concordanze dimostrano che diversi valori culturali e tradizioni possono portare ad hikikomori con caratteristiche differenti.

Controcorrente il lemma "psychological" evidenzia come in alcune ricerche, in particolare nello studio di Pozza del 2019 [34], l'hikikomori sia inquadrato come una condizione prevalentemente psicologica e anche altri studi precedenti abbiano cercato di definire le "caratteristiche psicologiche" del fenomeno:

\*\*\*\*14 \*Author\_TsudaH \*Year\_2012 \*SYear\_before2019 \*Journal\_SSZ



**\*Citation\_10 \*Publisher\_none \*Country\_Japan \*Affiliations\_NagoyaUniversity**

*...the author attempted to elucidate some core psychological features of people\_with\_hikikomori ... he analyzed the psychological attitude of people\_with\_hiki-*

*komori towards this agency presenting several cases in which their psychological characteristics were explicitly manifested*

**\*\*\*\*94 \*Author\_SuwaM \*Year\_2013 \*SYear\_before2019 \*Journal\_JofPsychopath \*Citation\_39 \*Publisher\_none \*Country\_Japan \*Affiliations\_AichiShukutokuUniversity**

*...we present a typical case of primary\_hikikomori and identify its psychological features...secondly we identified the psychological features of primary\_hikikomori or hikikomori with no obvious mental\_disorder as follows*

Dall'analisi del corpus si riscontrano anche altri argomenti, quali i fattori di rischio, il supporto e le terapie del soggetto hikikomori:

**\*\*\*\*92 \*Author\_WuAF \*Year\_2020 \*SYear\_after2019 \*Journal\_IntJSoc Psychiatry \*Citation\_26 \*Publisher\_SagePublicationsLtd \*Country\_UK China \*Affiliations\_KingsCollege**

*...in this study we aimed to discover whether individuals in taiwan display psw behaviours the demographic\_characteristics and psychiatric\_history of those meeting criteria for psw and the associated psychological risks*

E' stato inoltre evidenziato che non esiste una relazione statisticamente significativa tra sindrome hikikomori e fattori psicologici, ma quest'ultimi sembrano più fortemente legati al rischio di suicidio:

**\*\*\*\*118 \*Author\_ZhuS \*Year\_2021 \*SYear\_after2019 \*Journal\_BJPsych Open \*Citation\_42 \*Publisher\_CambridgeUnivPress \*Country\_China \*Affiliations\_HongKongUniversity**

*...however the associations became statistically insignificant after adjustment for psychological factors in the final models in the logistic\_regression\_analysis prolonged\_social\_withdrawal\_behaviour appears to be associated with self\_harm and suicidal\_behaviour but psychological factors have stronger links with suicidality*

La terapia ed il supporto, nello specifico terapia e supporto psicologici, sono argomenti piuttosto recenti. Questi aspetti, trattati in due studi del 2020, sembrerebbero associati ad un concetto di famiglia disfunzionale e all'influenza che essa, con i suoi comportamenti, ha sugli individui hikikomori.

Tuttavia, nonostante molte volte siano proprio le dinamiche affettive familiari a condurre l'individuo all'isolamento volontario, il supporto della famiglia è visto come un passo fondamentale per poter aiutare le persone affette da questa sindrome:

\*\*\*\*91 \*Author\_NonakaS \*Year\_2020 \*SYear\_after2019 \*Journal\_Front  
Psychiatry \*Citation\_34 \*Publisher\_FrontiersMediaSA \*Country\_Japan  
\*Affiliations\_TokyoFutureUniversity

*...family support is key in the initial stages of psychological support-  
for individuals\_with\_hikikomori however it remains necessary to confirm the  
relationship between families cognitive\_behavioural\_factors and the severity of hiki-  
komori*

Altri studi hanno preso in considerazione eventuali differenze tra le caratteristiche, i tratti e le tendenze psicologiche delle persone affette o meno dalla sindrome hikikomori:

\*\*\*\*94 \*Author\_SuwaM \*Year\_2013 \*SYear\_before2019 \*Journal\_Jof  
Psychopath \*Citation\_39 \*Publisher\_none \*Country\_Japan \*Affiliations\_  
AichiShukutokuUniversity

*...secondly we identified the psychological features of primary\_hikikomori or  
hikikomori with no obvious mental\_disorder*

\*\*\*\*94 \*Author\_SuwaM \*Year\_2013 \*SYear\_before2019 \*Journal\_Jof  
Psychopath \*Citation\_39 \*Publisher\_none \*Country\_Japan \*Affilia-  
tions\_AichiShukutokuUniversity

*...we recruited actual individuals\_with\_hikikomori and compared avoidant personali-  
ty\_traits blood\_biomarkers and psychological features between individuals\_with\_hiki-  
komori and age matched healthy controls*

Il ritiro volontario è inoltre spesso associato a fattori psichiatrici. Si possono infatti riscontrare termini come "psychopathological approach" che chiaramente richiamano problematiche legate alla salute mentale.

Alcuni studi ritengono che il fenomeno hikikomori presenti una natura composta, manifestando una componente psichiatrica di fondo definita come "psychiatric back-ground":

\*\*\*\*84 \*Author\_Silich \*Year\_2019 \*SYear\_after2019 \*Journal\_ResPsy  
chother \*Citation\_23 \*Publisher\_SprItalia \*Country\_Croatia \*Affilia-  
tions\_SestreMilosrdniceUniversity

*...here is a whole new category of psychiatric illnesses on the rise an example of  
these kinds of illnesses is hikikomori.*

E' presente anche il termine "psychiatric comorbidity", usato in due studi che cercano

di indagare se effettivamente il fenomeno sia caratterizzato da una compresenza di disturbi psichiatrici o meno (Frankova 2019, KondoN 2013).

Come esiste un supporto psicologico esistono anche delle "psychiatric clinic" e dei "psychiatric support services" che indicano l'esistenza di strutture di supporto più strettamente medicalizzate. Tali termini si ritrovano, con esattamente la stessa frequenza, sia negli studi precedenti che successivi al 2019, ma sono del tutto assenti nei lavori pre-2010. Questi termini, insieme a "clinical", potrebbero indicare una crescente medicalizzazione del fenomeno, a partire dal 2010.

Si riscontra inoltre la dimensione "global", che indica la diffusione che ha portato il fenomeno al di fuori del Giappone:

**\*\*\*\*21 \*Author\_WuAF \*Year\_2021 \*SYear\_after2019 \*Journal\_Current Psychology \*Citation\_none \*Publisher\_Springer \*Country\_China \*Affiliations\_TaiwanUniversity**

...pathological\_social\_withdrawal psw an extreme form of socially avoidant behaviour is emerging as a **global public\_health\_issue**

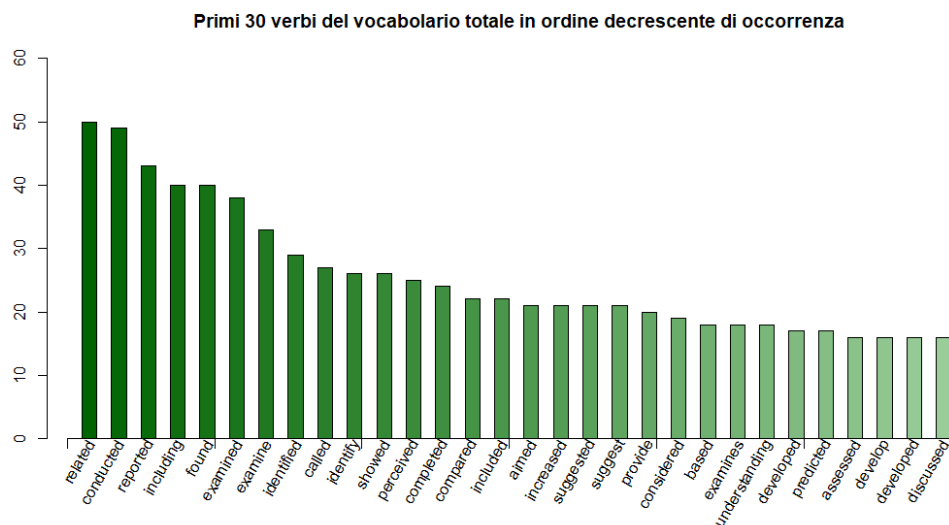


Fig. 11

I verbi più frequenti confermano il fatto che sono stati esaminati degli studi scientifici: "conducted", "reported", "found", "examine", "aimed", "compared", "predicted", "assessed"... sono verbi tipicamente usati per descrivere processi e risultati di ricerche.

L'estrema genericità del verbo "related" spiega ampiamente la sua posizione come

verbo più frequente all'interno del corpus. Il termine indica sia i risultati relativi agli hikikomori stessi che il legame del fenomeno con fattori culturali.

I successivi verbi ci permettono di individuare le varie fasi che costituiscono la ricerca.

Il termine "conducted" indica la fase iniziale in cui si esegue uno studio, in questo caso l'obiettivo è il fenomeno degli hikikomori da diversi punti di vista e la valutazione dei fattori che influenzano e portano alla scelta del ritiro sociale.

Nella fase successiva si entra nel vivo dello studio. Identificata da termini come "examined", "reported", "based" ed altri, questa descrive i diversi metodi di studio. Tramite questionari e sondaggi basati su interviste o anche facendo uso di studi precedenti si è cercato di comprendere il fenomeno e i tipi di comportamento ad esso associati.

**\*\*\*\*81 \*Author\_KatoTA \*Year\_2019 \*SYear\_after2019 \*Journal\_PsychiatryClinNeurosci \*Citation\_59 \*Publisher\_Wiley \*Country\_JapanMalaysiaUSA \*Affiliations\_KyushuUniversity**

*...development of a tool that enables understanding of premorbid personality in a short time especially at the early stage of treatment is desirable*

**\*\*\*\*60 \*Author\_DeLucaM \*Year\_2017 \*SYear\_before2019 \*Journal\_EvolPsychiat \*Citation\_35 \*Publisher\_MassonEditeur \*Country\_France \*Affiliations\_SorbonneUniversity**

*...we will finally adopt a psychopathological approach in order to complete our understanding of this behaviour among boys during the entry into adulthood*

**\*\*\*\*23 \*Author\_KriegA \*Year\_2013 \*SYear\_before2019 \*Journal\_IntJSocPsychiatry \*Citation\_77 \*Publisher\_SagePublicationsLtd \*Country\_USA \*Affiliations\_HopeCollege**

*...we believe it is helpful in understanding hikikomori to first understand how the attachment system balances security with exploration and the anxiety associated with novelty and challenge*

Tra i verbi in esame si possono ritrovare dei termini tipici delle ricerche che fanno uso di mezzi statistici. Ad esempio il verbo "compared" fa riferimento a studi di comparazione tra il gruppo degli hikikomori con uno di controllo.

"Predicted" è un altro lessico verbale che si incontra frequentemente. Utilizzato nella fase di ottenimento dei risultati evidenzia le caratteristiche che rendono potenzialmente un individuo più incline a diventare hikikomori ("affinity for hikikomori").

Altri termini tipici della fase di ottenimento dei risultati sono stati "found", "showed", "increased", "identified" e similari. Quello che emerge da una loro analisi evidenzia

un continuo aumento dei casi ed una progressiva maggiore attenzione del pubblico riguardo al fenomeno.

In particolare la maggiore incidenza dopo il 2019 di verbi come "increased" e "use" (of mental\_health services) evidenziano la possibilità che la pandemia di covid-19 abbia inciso profondamente sul fenomeno, comportando un maggiore ricorso ai servizi di salute mentale ed un aumento della probabilità di sviluppare una tendenza hikikomori.

Anche l'età delle persone che si trovano nella condizione di isolamento sociale è andata progressivamente aumentando dimostrando come, apparentemente, la loro condizione non sia migliorata nel tempo.

\*\*\*\*132 \*Author\_NonakaS \*Year\_2022 \*SYear\_after2019 \*Journal\_AustNZJPsychiatry \*Citation\_none \*Publisher\_SAGEPublicationsInc \*Country\_Japan \*Affiliations\_TokyoFutureUniversity

*...a cross temporal meta\_analysis showed the possibility that the age of hikikomori\_individuals increased chronologically*

In alcune delle ricerche esaminate si è inoltre cercato di delineare le caratteristiche degli hikikomori primari <sup>5</sup> identificando fattori di rischio a questi associati tramite l'impiego di una scala ad hoc (NHR - Neet Hikikomori Risk scale) :

\*\*\*\*39 \*Author\_UchidaY \*Year\_2015 \*SYear\_before2019 \*Journal\_FrontPsychol \*Citation\_4 \*Publisher\_FontResFound \*Country\_JapanUSA \*Affiliations\_KyotoUniversit

*...in this study we developed a neet\_hikikomori\_risk\_factors nhr scale that treats neet hikikomori not as a set of distinct diagnoses but as a spectrum of psychological tendencies associated with the risk of being marginalized in society based\_on this idea we identified three related risk\_factors in our nhr spectrum scale*

Il verbo "reported" viene generalmente utilizzato con un'accezione generica. Almeno in un'occasione, però, assume un connotato specifico. Facendo riferimento a casi anche al di fuori del Giappone (seppur episodici) viene ipotizzata l'assenza di uno specifico background culturale giapponese vs quello occidentale.

In fase di pubblicazione si riscontrano termini come "provide" e "suggest"/"suggested" usati per fornire suggerimenti riguardo programmi di recupero ed eventuali nuovi metodi di approccio allo studio del fenomeno:

\*\*\*\*18 \*Author\_KatoTA \*Year\_2012 \*SYear\_before2019 \*Journal\_Soc-

---

<sup>5</sup>Il hikikomori primario non presenta disordi psichiatrici, mentre quello secondario sembrerebbe dovuto ad un ben definito disordine psichiatrico - Kato TA (2013), "does the hikikomori syndrome of social withdrawal exist outside japan? a preliminary international investigation", Social Psychiatry and Psychiatric Epidemiology, Issue 47, Page 1061-1075"

PsychiatryPsychiatrEpidemiol \*Citation\_7 \*Publisher\_SpringerHeidel-  
berg \*Country\_Japan \*Affiliations\_KyushuUniversity

*... our results provide a rational basis for study of the existence and epidemio-  
logy of hikikomori in clinical or community populations in international settings*

Degna di nota una recente ed innovativa ipotesi sulle potenzialità di un trattamento  
basato sulla diversità di genere:

\*\*\*\*113 \*Author\_MasiG \*Year\_2021 \*SYear\_after2019 \*Journal\_JNeu-  
rosciRes \*Citation\_146 \*Publisher\_Wiley \*Country\_Italy \*Affiliations\_  
IRCCS

*...a better comprehension of gender differences in the phenotypes of social disorders  
and in the neural bases of social\_behaviours may provide new insights for timely  
focused innovative and gender specific treatments*

Attraverso "perceived" e "considered" viene descritta la percezione che il pubblico ha  
del fenomeno ("modern-type-depression"), dei suoi sintomi e dei fattori da prendere  
in considerazione per identificare un soggetto hikikomori.

"Developed" si riferisce sia ai programmi di recupero che sono stati proposti negli  
anni che allo sviluppo del fenomeno vero e proprio, mentre "develop" è associato alla  
"self report scale" usata per valutare tratti di hikikomori nelle persone.

Con il termine "develop" viene inoltre sollecitata la necessità di sviluppare una  
conoscenza medica più approfondita del fenomeno:

\*\*\*\*74 \*Author\_RanieriF \*Year\_2015 \*SYear\_before2019 \*Journal\_Psy-  
chiatrPsycholKL \*Citation\_17 \*Publisher\_MedicalCommunications \*Coun-  
try\_Italy \*Affiliations\_UFSMIA

*...findings reveal the need to develop more in depth clinical knowledge  
on this social\_withdrawal\_syndrome and create new protocols which will be  
useful for future psychological and psychotherapeutic programmes*

Negli abstract sono presenti strutture polirematiche, chiamate anche lessie composte.  
Queste sono costituite da due o più parole che, in questo caso, sono in prevalenza  
relative alla denominazione del fenomeno:

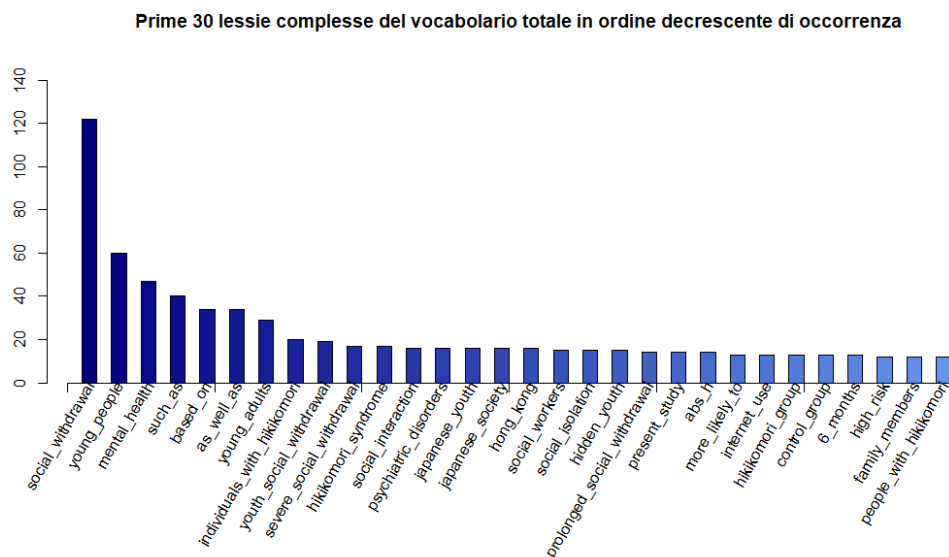


Fig. 12

Si nota, infatti, la presenza di molti termini alternativi per indicare il fenomeno degli hikikomori e le persone che ne soffrono: parole composte come "youth\_social\_withdrawal", "social\_isolation", "hidden\_youth", "individuals\_with\_hikikomori" sono estremamente frequenti.

Tra le tante è degna di nota anche la lessia "hikikomori\_syndrome", utilizzata come termine medico per descrivere il fenomeno:

**\*\*\*\*49 \*Author\_FuruhashiY \*Year\_2014 \*SYear\_before2019 \*Journal\_PluralismInPsychiatry \*Citation\_2 \*Publisher\_MedimondSrl \*Country\_Japan \*Affiliations\_ShizuokaUniversity**

*...the hikikomori\_syndrome is defined by the japanese ministry of public welfare as withdrawal from society for 6\_months or longer*

I giovani (indicati come "young\_adults", "young\_people") sono la maggioranza dei soggetti delle ricerche in esame in quanto considerati ad alto rischio hikikomori.

Trattandosi di ricerche scientifiche applicative non stupisce trovare lessie composte proprie del linguaggio tecnico:

**\*\*\*\*91 \*Author\_NonakaS \*Year\_2020 \*SYear\_after2019 \*Journal\_Front Psychiatry \*Citation\_34 \*Publisher\_FrontiersMediaSA \*Country\_Japan \*Affiliations\_TokyoFutureUniversity**

*...the abs\_h (adaptive behaviours scale for hikikomori) total and subscale scores were significantly\_lower in the hikikomori\_group than in the control\_group*

Come è stato evidenziato nelle analisi precedenti vi sono alcuni termini, peculiari degli studi prima del 2019, che identificano il fenomeno hikikomori come esclusivamente giapponese. In questo caso si ritrovano le lessie "japanese\_youth" e "japanese\_society" che si riferiscono, rispettivamente, alla popolazione a rischio e ad una delle cause principali del fenomeno.

Sempre rimanendo nell'ambito di temi già affrontati spesso si associano al fenomeno termini come "mental\_health" e "psychiatric\_disorders". Sono entrambi termini caratteristici degli studi dopo il 2019 quando la sindrome hikikomori ha iniziato ad essere maggiormente considerata una sindrome con risvolti psichiatrici. A conferma di ciò recenti ricerche hanno evidenziato come tale condizione risulti spesso associata a disordini mentali:

**\*\*\*\*99 \*Author\_TeoAR \*Year\_2020 \*SYear\_after2019 \*Journal\_JAffect  
Disord \*Citation\_19 \*Publisher\_Elsevier \*Country\_JapanUSA \*Affilia-  
tions\_PortlandUniversity**

*...social\_withdrawal is a feature of a number of psychiatric\_disorders  
including major\_depressive\_disorder*

**\*\*\*\*52 \*Author\_MartonH \*Year\_2021 \*SYear\_after2019 \*Journal\_Orvo-  
siHetilap \*Citation\_30 \*Publisher\_AkademiaiKiadoZrt \*Country\_Hunga-  
ry \*Affiliations\_none**

*... the condition's (hikikomori) established diagnostic set of criteria is not yet to  
be found in diagnostic manuals classifying mental\_disorders*

Questa associazione non dimostra che il fenomeno degli hikikomori sia un disturbo mentale quanto, piuttosto, sta ad indicare una possibile connessione tra i due.

Un'altra associazione suggerita dagli studi è quella tra hikikomori e l'uso di internet che, legato al termine "problematic", è chiaramente visto con un connotato di negatività:

**\*\*\*\*46 \*Author\_AmendolaS \*Year\_2021 \*SYear\_after2019 \*Journal\_J  
Psychopathol \*Citation\_33 \*Publisher\_PaciniEditore \*Country\_Italy  
USA \*Affiliations\_SapienzaUniversity**

*...the aims of this study were to explore hikikomori prolonged\_social\_withdrawal  
as\_well\_as its relationship with problematic internet\_use and other  
psychopathology*

Sono presenti anche delle forme grafiche che descrivono alcune delle caratteristiche del fenomeno, per esempio "6\_months" indica il periodo di ritiro volontario oltre il quale una persona è considerata affetta dalla sindrome.

Anche il grado di interazione sociale è usato come metro per distinguere se una



persona è affetta o meno di sindrome hikikomori:

\*\*\*\*25 \*Author\_ShimonoY \*Year\_2021 \*SYear\_after2019 \*Journal\_CurrentPsychology \*Citation\_1 \*Publisher\_Springer \*Country\_Japan \*Affiliations\_TokaiUniversity  
*...these findings suggest that autistic\_traits and especially difficulties in social\_interaction are predictors of the maladaptive aspect of the affinity\_for \_hikikomori*

Altri soggetti che gravitano attorno agli hikikomori sono i membri della propria famiglia e gli operatori sociali: entrambi cercano di aiutare l'individuo, che si è ritirato dalla società, nel suo reinserimento.

Nelle ricerche in esame, relativamente ai membri della famiglia, si affrontano due argomenti: il supporto che la famiglia offre all'hikikomori e il rapporto che quest'ultimo vi intrattiene:

\*\*\*\*111 \*Author\_FogelA \*Year\_2007 \*SYear\_before2019 \*Journal\_none \*Citation\_1 \*Publisher\_CambridgeUniversityPress \*Country\_JapanUSA \*Affiliations\_UtahUniversity  
*...japanese adolescents and young\_adults called hikikomori in which the teenager remains isolated in one room at home with limited contact with the outside\_world perhaps via the internet and with little or no communication with family\_members*

\*\*\*\*239 \*Author\_WongM \*Year\_2019 \*SYear\_after2019 \*Journal\_HousingStud \*Citation\_87 \*Publisher\_Routledge \*Country\_UK \*Affiliations\_EdinburghUniversity  
*...this paper highlights that support from older family\_members is increasingly important*

Gli operatori sociali sono invece oggetto di ricerca in quanto lavorano a diretto contatto con gli individui affetti dalla sindrome degli hikikomori:

\*\*\*\*99 \*Author\_WongV \*Year\_2012 \*SYear\_before2019 \*Journal\_IntJ SociolSocPolicy \*Citation\_14 \*Publisher\_none \*Country\_China \*Affiliations\_BaptistUniversity  
*... the study is based\_on data drawn from six focus groups of social\_workers working with youths experiencing the problem of social\_withdrawal*

Qualche studio suggerisce agli operatori sociali dei comportamenti da adottare:

\*\*\*\*213 \*Author\_LiTMH \*Year\_2018 \*SYear\_before2019 \*Journal\_Qual SocWork \*Citation\_45 \*Publisher\_SagePublicationsInc \*Country\_China

**\*Affiliations\_HongKongUniversity**

*...this study provides practical implications for social\_workers to develop approaches to engage withdrawn young\_people*

Considerando lo sviluppo dello studio del fenomeno al di fuori del Giappone, si evidenzia spesso il lemma Hong\_Kong.

Uno studio cross-sectional basato su interviste telefoniche del 2015 condotto da Paul Wong ha evidenziato come la prevalenza del fenomeno del ritiro sociale in questa regione sia paragonabile a quella in Giappone [18].

Tuttavia il termine è più comune negli studi precedenti al 2019 e il lavoro di Wong non ha avuto sufficiente risonanza (solo 25 citazioni allo stato attuale nella letteratura scientifica).

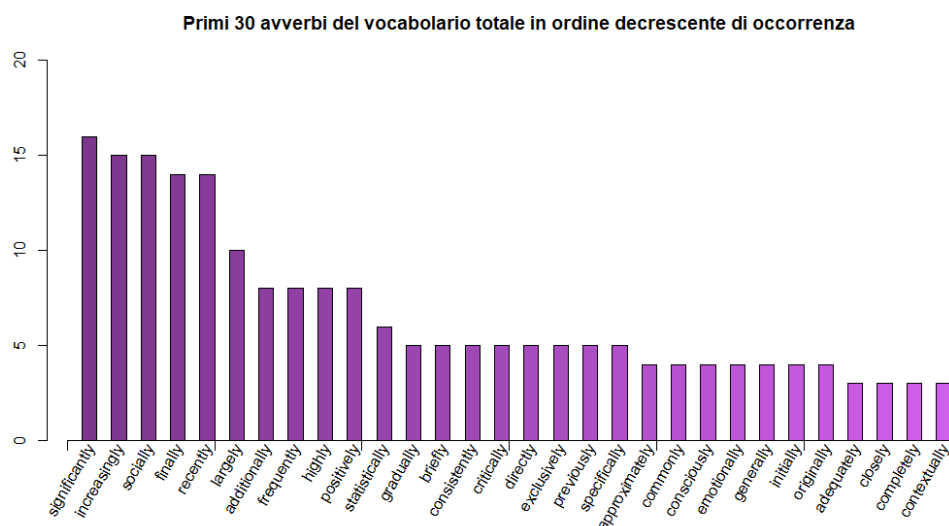


Fig. 13

Dall'analisi degli avverbi si è visto come il più comune di questi ("significantly") sia utilizzato nella maggior parte delle ricerche con una connotazione negativa, in quanto associato alla tendenza a diventare hikikomori e alla quasi totale assenza di relazioni sociali.

Tuttavia, tra i vari studi, è anche presente uno che sottolinea come le persone asiatiche tendano a cercare di incoraggiare la ricerca di aiuto per i soggetti hikikomori più di quelle non asiatiche, attribuendo così a "significantly" una connotazione positiva:

**\*\*\*\*237 \*Author\_TeoAR \*Year\_2015 \*SYear\_before2019 \*Journal\_Asia**

**PacPsychiat \*Citation\_28 \*Publisher\_Wiley \*Country\_USA \*Affiliations\_MichiganUniversity**

*...asian participants were significantly more likely than non asians to intend to encourage help seeking for social withdrawal*

La dimensione sociale ("socially"), che caratterizza il fenomeno dell'auto-isolamento degli hikikomori, si associa spesso a termini composti quali "disengaged young people" o "avoidant behaviour". Naturalmente va tenuto in grande considerazione il contesto socioculturale in cui il fenomeno si sviluppa:

**\*\*\*\*116 \*Author\_HiharaS \*Year\_2021 \*SYear\_after2019 \*Journal\_Dev Psychopathol \*Citation\_2 \*Publisher\_CambridgeUniversityPress \*Country\_JapanUSA \*Affiliations\_HiroshimaUniversity**

*...these relationships were significant only for socioculturally relevant indicators suggesting the importance of considering sociocultural contexts*

Sempre rimanendo nella sfera sociale il fenomeno degli hikikomori appare direttamente ("positively") correlato alla difficoltà nell'intrattenere relazioni interpersonali ed è frequentemente ("frequently") associato a diversi disturbi psichiatrici.

Si riscontrano inoltre avverbi collegati al concetto di interazione sociale, come "completely" ed "exclusively".

Al termine "completely" sono associate frasi come "withdrawal from society" ed è utilizzato per sottolineare che il fenomeno degli hikikomori, nel 2013, non era ancora completamente ben compreso. Inoltre uno studio isolato afferma che gli hikikomori, sebbene non siano completamente avulsi dalla società esterna, tendono ad intrattenere prevalentemente relazioni sociali online:

**\*\*\*\*52 \*Author\_MartonH \*Year\_2021 \*SYear\_after2019 \*Journal\_OrvosiHetilap \*Citation\_30 \*Publisher\_AkademiaiKiadoZrt \*Country\_Hungary \*Affiliations\_none**

*...although the outside world is not completely irrelevant to them they tend to follow online the events of the world and they also keep in touch with others mostly online*

Con "exclusively" vengono sottolineate le relazioni virtuali degli hikikomori e l'auto-isolamento totale.

Si nota inoltre la saltuaria presenza degli avverbi quali "increasingly"(15), "gradually"(5) e "highly"(8).

"Increasingly" è caratteristico degli studi dopo il 2019 e sottolinea come il fenomeno degli hikikomori stia diventando un problema sempre più diffuso con caratteristiche quasi epidemiche.

"Gradually" invece si riferisce alle caratteristiche specifiche della sindrome che porta ad un auto-confinamento graduale.

Infine è interessante notare come l'avverbio "highly", riportato in uno studio, identifica come fattore di rischio l'appartenenza ad una determinata classe sociale giapponese (ceto medio/alto):

\*\*\*\*92 \*Author\_HattoriY \*Year\_2013 \*SYear\_before2019 \*Journal\_none  
\*Citation\_12 \*Publisher\_TaylorandFrancis \*Country\_Japan \*Affilia-  
tions\_SayamaPsychologicalServices

*...with up to 140.000 japanese\_youth affected hikikomori or social\_withdrawal has become alarmingly common in japan* **children of traditional middle and upper middle class families whose parents are civil servants teachers farmers corporate executives and business owners are highly likely\_to develop hikikomori despite near epidemic proportions**

Sono presenti anche avverbi di uso comune che si riferiscono allo svolgimento delle ricerche senza riferimenti a concetti specifici. Alcuni esempi sono: "finally", "briefly"/"critically"(discussed),"additionally"...

Sempre tra gli avverbi di uso comune possiamo ritrovare "previously" che è usato per fare riferimento a studi precedentemente effettuati, mentre per sottolineare i risultati ottenuti si usa "specifically". "Approximately" è specifico di risultati numerici.

In linea con l'obiettivo di questa ricerca, ovvero delineare le differenze pre e post 2019 nel modo in cui viene approcciato lo studio del fenomeno degli hikikomori, sono state calcolate le specificità dei subcorpus prima e dopo il 2019, andando ad analizzare i primi 30 termini sopra e sotto utilizzati negli studi pre e post 2019.

L'analisi degli studi pre-2019 mostra nelle ricerche una generale tendenza ad una visione limitata e monodimensionale del fenomeno. E' chiaramente presente un bias, da parte degli autori, a riconoscere prevalentemente gli aspetti di cui si ha maggiore esperienza, così da ricondurre il fenomeno nel proprio specifico ambito di competenze. Questo approccio settoriale allo studio si traduce in un'evidente separazione tra le pubblicazioni di tipo sociale e quelle di tipo medico:

formes	*SYear_before2019 
violence	6.0216
youth_social_withdrawal	5.4223
withdrawal	4.7838
ia	4.5652
japan	4.0257
view	3.7085
public	3.458
singular	3.423
sad	3.423
hidden_youth	3.1049
trauma	3.1049
children	2.8576
withdrawal_behaviours	2.8521
virtual_reality	2.8521
france	2.5917
japanese_youth	2.4872
child	2.4487
teenagers	2.3382
sociological	2.3382
called	2.2853
psychiatrists	2.2553
economic	2.2297
low	2.2297
students	2.2222
syndrome	2.0838
features	2.0628
culture	2.0628
point	2.027
seeking	2.027
form	2.0268

Fig. 14

L'iniziale difficoltà di comprensione ed inquadramento del fenomeno ha, infatti, generato negli addetti ai lavori (almeno per alcuni anni) un duplice risultato: se in alcuni casi la condizione veniva identificata come una manifestazione di noti disordini mentali, in altri si riconosceva ad essa una sua specifica identità, anche se questa però veniva inquadrata principalmente come conseguenza di un background socio-culturale disfunzionale.

In questo contesto termini quali "social anxiety disorder", "internet addiction", "schizophrenia" testimoniano questa sovrapposizione di diagnosi.

Solo nel 2019 si è arrivati ad una maggiore concettualizzazione degli hikikomori nel campo della psichiatria, interpretando il fenomeno come probabilmente costituito da un insieme di disturbi, sia psichiatrici che non (Fig.1).

Sempre nello stesso periodo si possono incontrare anche termini legati alla ricerca (help/non-help "seeking groups", "low-risk" hikikomori, "subjects") e si possono riscontrare ulteriori forme grafiche come "youth\_social\_withdrawal", "hidden\_youth", "sociological", "culture-bound syndrome" che affrontano il problema con un approccio più **teorico** suggerendo approfondimenti di ricerca nel campo delle scienze sociali.

Il successivo abbandono di un'interpretazione riduttiva che relegava l'hikikomori ad una semplice manifestazione clinica di malattie psichiatriche già conosciute, spiega la progressiva scomparsa del termine "psychiatrists" negli studi post-2019.

Un lemma particolarmente interessante che si riscontra in questo periodo è rappresentato dal termine "public" associato alla percezione pubblica giapponese del fenomeno. Questa infatti si differenzia sostanzialmente dalla visione occidentale: nella popolazione giapponese il fenomeno hikikomori è stigmatizzato come una realtà di cui avere vergogna, un qualcosa che indica mancanza di forza di volontà e come tale viene assolutamente avversato dalla moderna società nipponica [35]:

\*\*\*\*87 \*Author\_TsudaH \*Year\_2012 \*SYear\_before2019 \*Journal\_SSZ  
\*Citation\_10 \*Publisher\_none \*Country\_Japan \*Affiliations\_NagoyaUniversity

*...the author also took the opportunity to mention the debate over whether hikikomori is a culture dependent syndrome or a pathological state whose worldwide manifestation is now beginning to be recognized in his view there is a subtle but great difference between the concept seken <sup>6</sup> of japanese origin and the concept public of western origin*

Infine, nonostante le linee guida giapponesi (pubblicate nel 2003 e aggiornate nel 2010) siano le uniche esistenti, appare significativo il fatto che queste non vengano quasi mai citate (2 citazioni) in tutto il nostro corpus di studi ("guidelines"). Tale insuccesso potrebbe forse essere interpretato come una loro scarsa diffusione o scarsa applicabilità.

Trattandosi poi del periodo di studio iniziale appare comprensibile la maggiore frequenza di termini di natura descrittiva del fenomeno, quali "features"(of hikikomori), "form"(of social withdrawal), "withdrawal", "withdrawal\_\_behaviour", "hikikomori\_syndrome"

Altro lemma caratteristico della fase iniziale di studio (pre-2019) e poi scomparso nel periodo successivo è "violence", che descrive la violenza dei soggetti hikikomori giapponesi nei confronti dei loro genitori, in particolare nei confronti della madre, dovuta ai complicati e differenti rapporti che si hanno con la figura materna e quella paterna.

Termini come "japanese\_youth", "students" e "children" descrivono abbastanza fedelmente la comparsa del fenomeno in adolescenti giapponesi, in rari casi anche bambini, e la sua successiva diffusione nel resto del mondo.

Di particolare interesse appare un articolo francese in cui si sostiene che sia possibile

---

<sup>6</sup>seken = società/mondo in giapponese

rintracciare forme di hikikomori in Francia sin dalla metà degli anni '50:

\*\*\*\*60 \*Author\_DeLucaM \*Year\_2017 \*SYear\_before2019 \*Journal\_Evol  
Psychiat \*Citation\_35 \*Publisher\_MassonEditeur \*Country\_France \*Af-  
filiations\_SorbonneUniversity

*...hikikomori existed in other forms in japan prior to the 1980s and in france since  
the mid 1950s.*

In tale periodo, infatti, sarebbero comparse in Francia le prime “clausturation syndrome”, caratterizzate da lunghi periodi di auto-isolamento in casa da parte di adulti che presentavano una patologia psichiatrica, riconducibile, secondo l'autore, ad una forma di hikikomori primordiale [36].

Tuttavia un'altro studio afferma che i primi hikikomori comparsi in Francia siano solo del 2008:

\*\*\*\*16 \*Author\_FuruhashiT \*Year\_2012 \*SYear\_before2019 \*Jour-  
nal\_SSZ \*Citation\_10 \*Publisher\_SpringerHeidelberg \*Country\_Japan  
\*Affiliations\_NagoyaUniversity

*...young\_people who meet the definition of hikikomori have come to be seen in  
france since\_around 2008*

Ci si potrebbe quindi chiedere se il fenomeno degli hikikomori sia effettivamente originato in Giappone e se sia stata sufficientemente approfondita questa ipotesi sull'origine francese degli hikikomori.

Si nota però che il termine "france" è sottorappresentato negli studi dopo il 2019, il che significa che non è caratteristico del periodo e il relativo studio, con solamente 35 citazioni, non ha avuto abbastanza risonanza da portare ad ulteriori approfondimenti riguardo all'argomento.

Prendendo in analisi il termine "virtual reality" si può vedere che è effettivamente sovrarappresentato negli studi prima del 2019, tuttavia è presente in soli 2 studi entrambi del 2018 di De Luca M. Il 2018 è infatti considerato l'anno di comparsa della realtà virtuale.

L'articolo di De Luca M. si pone un importante interrogativo: la realtà virtuale potrebbe aiutare gli hikikomori ad un reinserimento nella società in quanto permetterebbe di avere un confronto meno intimidatorio con essa?

\*\*\*\*60 \*Author\_DeLuca \*Year\_2018 \*SYear\_before2019 \*Journal\_Evol  
Psychiatr \*Citation\_2 \*Publisher\_ElsevierMassonSAS \*Country\_France  
\*Affiliations\_SorbonneUniversity

*...the boundaries between virtual\_reality and illusion it can also be a step toward  
the renewal of social\_relationship since it enables a less threatening confronta-*

### 3. HIKIKOMORI: UN FENOMENO MULTIDIMENSIONALE. PRINCIPALI RISULTATI:

*tion with the object.*

A questo proposito l'associazione giapponese "Hikikomori Japan" ha proposto un programma di aiuto per hikikomori che fa uso del metaverso. Tale progetto dovrebbe partire nel Giugno 2023 e potrebbe fornire una risposta significativa al quesito.

Si è successivamente passati all'analisi dei termini caratteristici degli abstract dopo il 2019:


formes	*SYear_after2019 
psw	5.9907
showed	4.6475
percentage	4.4126
online	3.6388
asd	3.4663
men	3.3471
significantly_associated	3.151
variables	2.9246
control_group	2.9246
model	2.9129
difficulties	2.7525
study	2.6592
affect	2.6416
increased	2.636
ci	2.4689
associations	2.3613
hikikomori_sufferers	2.3613
addition	2.3613
women	2.3583
predicted	2.3583
evaluation	2.3348
conducted	2.2415
tweets	2.2166
conditions	2.1213
actual	2.084
subscales	2.084
domains	2.084
hikikomori_group	2.0813
step	2.0813
more likely to	2.0813

Fig. 15

Il termine che si riscontra con maggiore frequenza è psw (pathological social withdrawal), acronimo che sottolinea l'aspetto medico del problema. Tale termine è nettamente più presente nei lavori posteriori al 2019, probabilmente per il fatto che questo ha rappresentato un momento decisivo per il fenomeno.

Infatti, la sua maggiore diffusione/consapevolezza a livello mondiale avvenuta a partire da quell'anno, ha portato ad una maggiore pubblicazione di studi sull'argomento,



principalmente da parte di Autori al di fuori del Giappone. Questi, al contrario del colleghi nipponici, hanno preferito utilizzare il termine *psw* per descrivere il problema. Inoltre, il maggior numero di dati pubblicati (quadruplicati a partire dal 2019) ha probabilmente consentito un approccio scientifico più applicativo.

A supporto di questa tesi c'è il fatto che tra i 30 termini più rappresentativi degli studi post-2019 sono presenti, in gran parte, forme grafiche scientifiche con taglio statistico:

"significantly\_\_associated", "variables", "study", "ci"(confidence interval), "subscales", "model"...

Il successivo termine in ordine di importanza è rappresentato da un altro acronimo: *asd* (autism spectrum disorder). La prima pubblicazione su un'eventuale relazione tra *asd* ed *hikikomori* risale al 2019 [37] si può quindi facilmente comprendere perchè i termini *asd* e "autistic" sono caratteristici degli studi effettuati dopo il 2019.

Un risultato interessante è quello legato ai termini "men" e "women". Entrambe le forme grafiche sono sovrarappresentate negli studi dopo il 2019, ma il termine "men" è nettamente più frequente di quello "women".

Nella società giapponese una donna modello è una donna che e si occupa dei figli e della casa, di carattere mite e molto spesso sottomessa all'autorità forte del marito. Il fenomeno degli *hikikomori* femmina è quindi apparentemente molto meno diffuso rispetto a quello degli *hikikomori* maschio. Questo risultato potrebbe essere conseguenza della visione del ruolo della donna nella società giapponese, che la vede relegata in cucina e comunque per la maggior parte del tempo in casa, celando eventuali segnali di allarme che indicherebbero l'inizio di una volontaria reclusione.

Il termine "increased", associato a forme grafiche come "difficulties", "levels of self\_\_esteem" e frasi come "increased reports in japan of young\_\_adults with depression", delinea uno scenario in cui i casi di *hikikomori* sono notevolmente aumentati, insieme al numero dei soggetti che presentano contemporanei problemi di salute mentale e al conseguente incremento nell'uso di servizi di supporto per la salute mentale:

**\*\*\*\*255 \*Author\_NishiD \*Year\_2019 \*SYear\_after2019 \*Journal\_PsychiatClinNeuros \*Citation\_58 \*Publisher\_Wiley \*Country\_Japan \*Affiliations\_TokyoUniversity**

*...the 12 month prevalence of mental\_\_health service use has increased about 1 2 times to 1 6 times in the past 10 15 years thus it is very likely that the rise in mental\_\_health service use contributes to increased patient numbers.*

I soggetti a rischio di *hikikomori* sono persone con difficoltà nelle relazioni interpersonali ("difficulties" in social interactions, relationships) e ad integrarsi a scuola/nel

contesto sociale ("difficulties" in school, integration) il che porta poi nei casi più "estremi" ad un successivo confinamento sociale.

Il 2019 ha anche portato all'attenzione il caso degli hikikomori femmina che, come evidenziato da una ricerca del presente corpus, hanno una maggiore probabilità di presentare contemporanei problemi di salute mentale:

**\*\*\*\*73 \*Author\_UmedaM \*Year\_2019 \*SYear\_after2019 \*Journal\_IntJ  
DevDisabil \*Citation\_40 \*Publisher\_TaylorFrancisLtd \*Country\_Japan  
\*Affiliations\_HyogoUniversity**

*...women with adhd were more\_likely\_to have any one of mental\_disorders  
as\_well\_as alcohol abuse and dependence compared to men with adhd.*

Tenendo in conto che lo studio più vecchio tra quelli in esame è del 2002 e che l'enorme quantità di dati ed informazioni che passano per i social media stanno rivoluzionando le scienze sociali, il fatto che il termine "tweets" sia tra quelli caratteristici degli studi dopo il 2019 è un risultato comprensibile.

Il termine è infatti legato allo studio dei tweet di soggetti hikikomori, principalmente giapponesi, in cui si è cercato di capire gli argomenti di discussione ed eventualmente individuare potenziali pattern che potessero contribuire ad identificare tali individui attraverso i tweet stessi.

Rimanendo nell'ambito del digitale si ritrova il termine "online". Questo argomento è tuttavia oggetto di controversie.

Da un lato nell'universo del digitale è più facile condividere le proprie storie e formare legami per sentirsi "connessi", e ci si chiede quindi se sia più vantaggioso spostare online gli aiuti offerti agli hikikomori.

Dall'altro c'è il rischio che le connessioni virtuali vadano a sostituire completamente quelle reali, aggiungendo alla reclusione sociale un ulteriore problema di dipendenza da internet.

Il termine "online" è peculiare degli studi dopo il 2019 perché durante la pandemia i social media hanno sostituito per tanto tempo le relazioni fisiche portando ad un incremento nell'uso delle piattaforme social.

Fino ad oggi (2023) l'uso delle piattaforme social è poi rimasto invariato, se non aumentato, anche negli anni successivi.

Tra gli ultimi 30 termini caratteristici di questo corpus ritroviamo "step", legato al concetto di recupero ed aiuto offerto alle persone hikikomori.

Andando a confrontare i risultati ottenuti dalle analisi condotte separatamente sugli studi prima e dopo il 2019 si osserva come sia cambiato l'aspetto del fenomeno nel tempo:

- 1) L'osservazione più immediata è che dopo il 2019 il fenomeno, abbandonando una visione più strettamente monodimensionale, ha costruito al suo posto un modello composito multidimensionale (Bio-Psycho-Socio-Cultural Model);
- 2) Inizialmente originato e percepito come un problema confinato al Giappone, il fenomeno hikikomori ha assunto nel periodo successivo caratteristiche di globalizzazione, interessando numerosi paesi sia orientali che occidentali;
- 3) Alcune caratteristiche del fenomeno permangono uniche nei soggetti giapponesi quali i comportamenti violenti nei confronti delle madri (sebbene non più citati dopo il 2019) e il senso di profonda vergogna nell'avere familiari affetti da hikikomori<sup>7</sup>;
- 4) La comparsa di nuove tecnologie e social media, ed il loro conseguente uso, sembra poter impattare sul decorso e l'entità della sindrome, aprendo così spazio a potenziali trattamenti terapeutici;
- 5) E' stata avanzata l'ipotesi che esista una differenza di genere tra i soggetti hikikomori maschi e femmine a cui conseguirebbero necessità di supporti e trattamenti diversificati.

La prevalenza dei termini "support" e "step"(to help hikikomori) negli studi dopo il 2019 indica che, con la diffusione del fenomeno e la conseguente sensibilizzazione dell'opinione pubblica a riguardo, l'attenzione si è spostata sulle politiche di supporto/terapia fornito agli hikikomori.

Nonostante in Giappone vi siano vari centri di recupero che offrono diversi programmi di assistenza, la loro percentuale di successo non è nota ma si può verosimilmente immaginare, considerando il noto "problema degli 8050"<sup>8</sup>, che non siano particolarmente efficaci. Per questo motivo l'identificazione di validi modelli di supporto è ancora ampiamente in fase di studio, tanto più che il non trascurabile aspetto culturale del problema potrebbe necessitare di soluzioni diverse da paese a paese.

Si parla di terapia anche negli studi prima del 2019, ma in quei casi si tratta di terapia familiare o di terapie incentrate sull'esercizio fisico, già usate per curare altri disturbi mentali:

**\*\*\*\*42 \*Author\_NishidaM \*Year\_2016 \*SYear\_before2019 \*Journal\_ClinPractEpidemiolMentHealth \*Citation\_7 \*Publisher\_BenthamSciencePublishersBV \*Country\_Japan \*Affiliations\_JichiUniversity**

*...we did not change the pharmacotherapy and his social withdrawal remarkably*

---

7

Uno studio condotto in Giappone nel 2018 ha mostrato che più dell'80% dei partecipanti credeva che il trattamento potesse curare il disturbo depressivo o la schizofrenia, ma lo stigma verso le persone con schizofrenia era ancora abbastanza evidente [35].

<sup>8</sup>Il problema 8050 si riferisce agli hikikomori, che attualmente hanno 50 anni, il cui unico mezzo di sostentamento sono i genitori di 80 anni [31].

*improved with continuous jogging exercise using near infrared spectroscopy to evaluate hemodynamic alteration bilateral temporal hemodynamics considerably increased after the three month **jogging therapy regarding exercise therapy for mental illness** numerous studies have reported the effectiveness of **exercise therapy for major depression***

Come già riportato in precedenza un altro aspetto degno di nota è legato ai termini "men" e "woman" che, caratteristici degli studi dopo il 2019, evidenziano come si sia pensato, solo recentemente, di studiare separatamente gli hikikomori maschi e femmina.

E' infatti solo in alcune recenti ricerche che si sarebbero identificati fattori diversi in base al genere che potrebbero causare il ritiro volontario in questi soggetti:

\*\*\*\*89 \*Author\_YongRK \*Year\_2020 \*SYear\_after2019 \*Journal\_Nihon  
KoshuEiseiZasshi \*Citation\_4 \*Publisher\_none \*Country\_JapanChina  
\*Affiliations\_HongKongUniversity

*...being jobless and having fewer outdoor\_frequencies were associated with **being\_a\_hikikomori man** and being a homemaker and having no social\_support were associated with **being\_a\_hikikomori woman**. Occupational status and outdoor\_frequencies are relevant factors for assessing the likelihood of being\_a\_hikikomori, characteristics of hikikomori manifest differently in men and women*

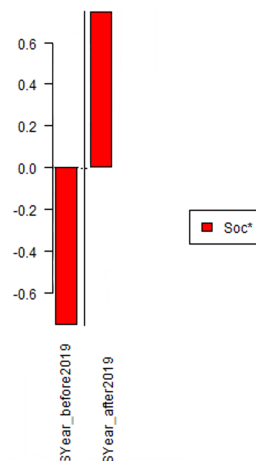
Avendo definito il fenomeno degli hikikomori come un problema globale caratterizzato dalla compresenza di due o più patologie è apparso interessante andare a vedere se i termini "problem" e "comorbid" (in italiano comorbidità) siano caratteristici degli studi facenti parte del sub-corpus post-2019.

Mentre "problem" è caratteristico degli studi pre-2019 il termine "comorbid" addirittura non compare tra le specificità. Quest'ultimo risultato era ipotizzabile dal momento che il termine "comorbid" ha una frequenza molto bassa nel corpus (solo 8 nelle forme attive).

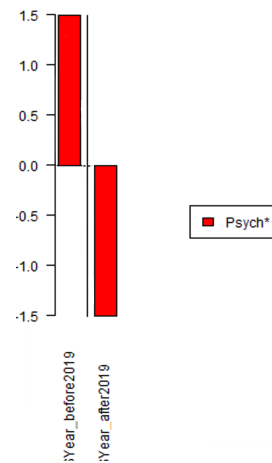
La scarsa numerosità del campione e la minima differenza di distribuzione nei sub-corpus (5 vs 3) non consente di trarre conclusioni significative.

Un altro elemento utile alla nostra analisi è la creazione dei Tgen.

E' stato di nostro interesse formare il Tgen per psych\* e Soc\*, per vedere se le parole "sociology", "society" e derivate sono più usate rispetto a quelle legate a "psychiatry", "psychology" e cosa questo comporti.



(a) Fig. 16: Tgen Soc\*



(b) Fig. 17: Tgen Psych\*

Analizzando il grafico del Tgen Soc\* (Fig. 16) si osserva che per quanto riguarda gli studi post-2019 il Tgen risulta altamente specifico, mentre è poco specifico riguardo agli studi precedenti.

Per il Tgen Psych\* (Fig. 17) si osserva l'opposto, ovvero è molto specifico per quanto riguarda gli studi prima il 2019 e poco specifico per gli studi dopo il 2019.

Sebbene "sociological" si trovi tra i primi 30 termini più rappresentativi degli studi pre-2019, le parole con la radice Soc\* sono effettivamente più numerose e significative nel sub-corpus post-2019.

Da questi risultati si osserva come la ricerca del fenomeno hikikomori sia passata da uno studio distinto tra i campi psicologico/psichiatrico e sociale, ad una più ampia visione multidimensionale, dove entrambi gli aspetti individuali e sociali vengono valutati insieme. Si può inoltre osservare, nel periodo più recente, una maggiore presenza numerica dei termini con connotazione sociale, a dimostrazione di un maggior peso di questa componente.

## 3.4 Cluster a confronto

### 3.4.1 Formazione e validazione dei cluster

Successivamente sono stati costruiti due sub-corpus per approfondire le analisi, usando come parametro l'anno 2019.

Gli studi sono pressoché equamente distribuiti tra i due sub-corpus: il sub-corpus "before 2019" contiene 111 elementi, mentre quello "after 2019" ne contiene 99.

### 3. HIKIKOMORI: UN FENOMENO MULTIDIMENSIONALE. PRINCIPALI RISULTATI:

Anche in questo caso sono stati calcolati gli indici di validazione per i due sub-corpus partendo dal quello che comprende gli studi prima del 2019<sup>9</sup>.

```
Abstract
Numero di testi : 111
Numero di occorrenze : 21800
Numero di forme : 4016
Numero di hapax : 1936 (8.88% delle occorrenze - 48.21% delle forme)
Media delle occorrenze per testo : 196.40
```

Fig. 18 : Statistiche iniziali del sub-corpus

Misure lessicometriche	Formule	Valori
TTR	$V/N * 100$	$\frac{4016}{21800} * 100 = 18.4\%$
% Hapax	$V_1/V * 100$	$\frac{1855}{4016} * 100 = 46.2$
Legge di Zipf	$\frac{Log(N)}{log(V)}$	$\frac{Log(21800)}{log(4016)} = 1.20$
Indice di Guiraud	$\frac{V}{\sqrt{N}}$	$\frac{4016}{\sqrt{21800}} = 27.19$

Tabella 2

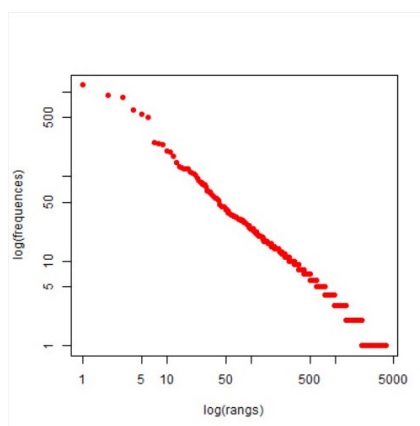


Fig. 19 : Rappresentazione grafica della legge di Zipf

<sup>9</sup>Per il calcolo della percentuale di Hapax sono stati rimossi gli hapax che fanno riferimento a numeri (81), la cui presenza è dovuta in gran parte al fatto che si stanno analizzando articoli scientifici e quindi sono presenti i risultati numerici degli studi.

Si è passati successivamente agli indici di validazione del corpus relativo agli studi dopo il 2019<sup>10</sup>.

```
Abstract
Numero di testi : 99
Numero di occorrenze : 19233
Numero di forme : 3682
Numero di hapax : 1765 (9.18% delle occorrenze - 47.94% delle forme)
Media delle occorrenze per testo : 194.27
```

Fig. 20 : Statistiche iniziali del sub-corpus

Misure lessicometriche	Formule	Valori
TTR	$V/N * 100$	$\frac{3682}{19233} * 100 = 19.1\%$
% Hapax	$V_1/V * 100$	$\frac{1656}{3682} * 100 = 44.9\%$
Legge di Zipf	$\frac{\log(N)}{\log(V)}$	$\frac{\log(19233)}{\log(3682)} = 1.20$
Indice di Guiraud	$\frac{V}{\sqrt{N}}$	$\frac{3682}{\sqrt{19233}} = 26.5$

Tabella 3

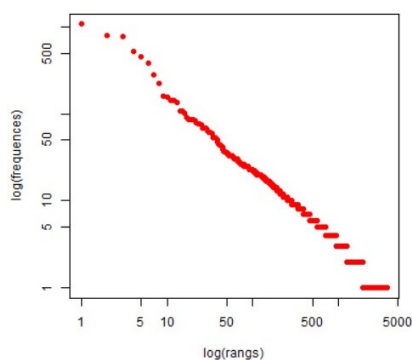


Fig. 21 : Rappresentazione grafica della legge di Zipf

<sup>10</sup>Per il calcolo della percentuale di Hapax sono stati rimossi gli hapax che fanno riferimento a numeri (109), la cui presenza è dovuta in gran parte al fatto che si stanno analizzando articoli scientifici e quindi sono presenti i risultati numerici degli studi.

### 3. HIKIKOMORI: UN FENOMENO MULTIDIMENSIONALE. PRINCIPALI RISULTATI:

Gli indici di validazione del corpus ci dicono che i sub-corpus sono adatti per il trattamento automatico.

#### 3.4.2 Analisi delle co-occorrenze

Dopo aver validato i sub-corpus costruiti si è passati all'analisi delle similitudini, detta anche delle co-occorrenze.

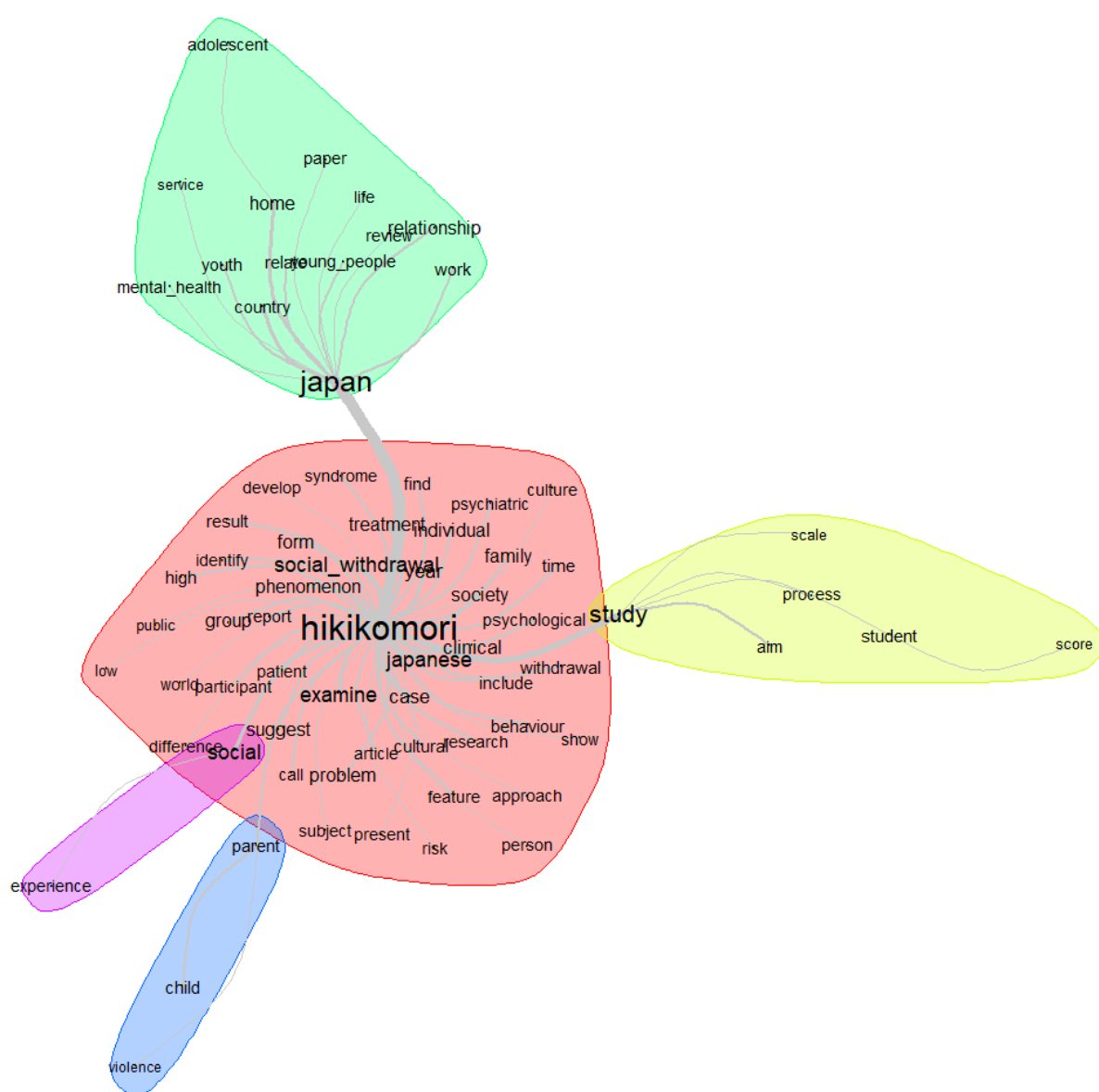


Fig. 22 : Grafico co-occorrenze "before 2019"



Questo tipo di analisi fatto su tutto il corpus ci ha permesso di individuare graficamente le regioni di senso.

Prendendo le alte, medie e basse frequenze è stato ottenuto il precedente grafico delle co-occorrenze (Fig. 22) da cui si può osservare come negli studi prima del 2019 il tema principale sia proprio la caratterizzazione del fenomeno.

Le due regioni di senso più grandi sono quella legata al termine "hikikomori" e quella legata al termine "japan".

Il fatto che in questo grafico le parole "hikikomori" e "japan" facciano parte di regioni di senso diverse evidenzia che in questa fase di studi si sta ancora cercando di delineare le caratteristiche dell'individuo hikikomori, e di capire se il fenomeno sia circoscritto al Giappone o potrebbe essere presente anche in altri paesi.

Sebbene la parola "hikikomori" rappresenti il termine più importante, il lemma "japan" non appare inglobato nella sua regione di senso, come accade nel periodo successivo. Questo è dovuto al fatto che la rappresentazione del lemma "japan" è in questa fase molto elevata, perché il fenomeno è presentato come peculiare del Giappone.

"Japan" è legato ai termini "home", "young\_people", "relationship", "country", e anche al fenomeno del ritiro sociale ("hikikomori").

La regione di senso associata a "study", anche se in questa fase non è evidente come quella dei lavori post-2019, è comunque apprezzabile e collegata al termine "student". Sono infatti gli studenti a rappresentare l'oggetto in questa fase della ricerca.

Sono indagate le varie associazioni possibili tra hikikomori, "school absenteeism", adhd e dipendenza da internet nonché i tipi di rapporti sociali ed interpersonali intrattenuti dagli studenti stessi.

E' inoltre evidente, come una regione di senso a sè stante, anche la dimensione della violenza che i figli hikikomori esercitano nei confronti della figura materna.

Si può inoltre notare come la dimensione **teorica sociale** ed applicata degli studi individuino regioni di senso diverse, confermando quanto osservato con le precedenti analisi.

La dimensione degli studi sugli hikikomori è invece più ampia e delineata nel grafico delle co-occorrenze degli studi condotti dopo il 2019:

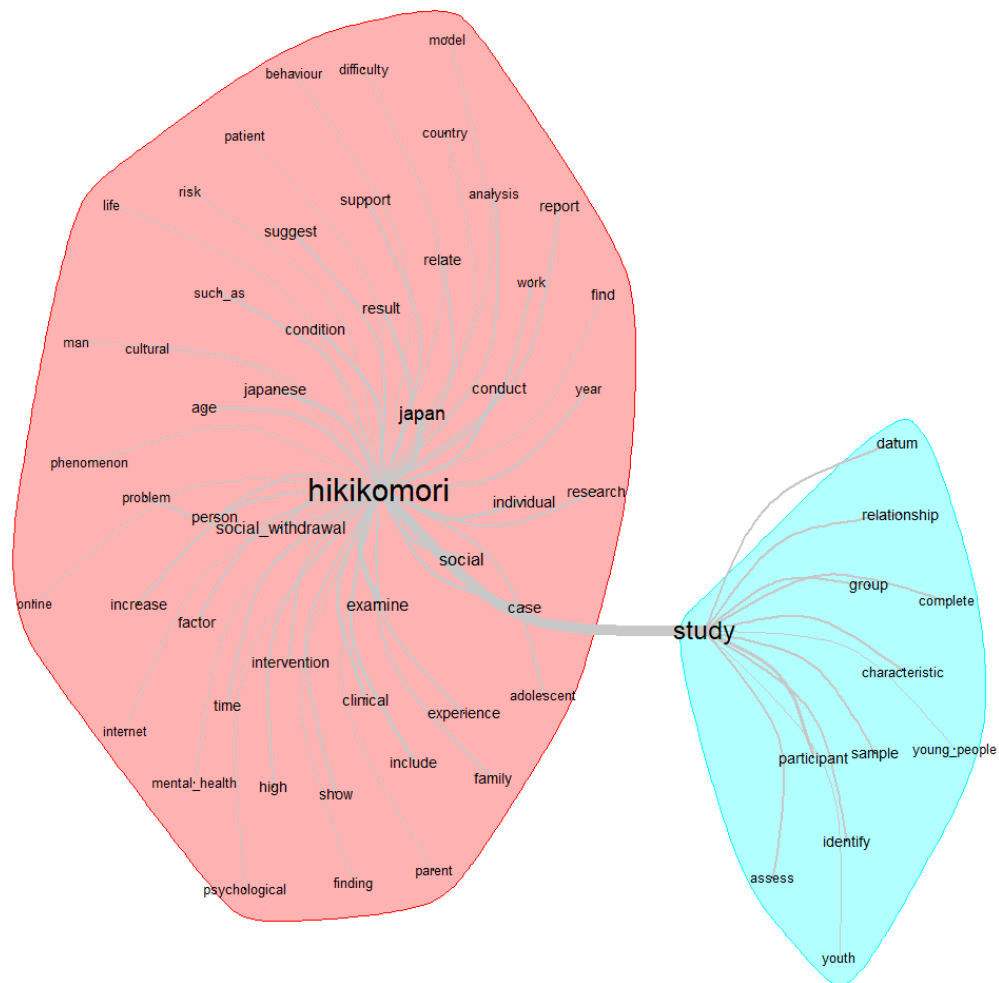


Fig. 23 : Grafico co-occorrenze "after 2019"

Risalta la regione di senso relativa alla parola "hikikomori", legata a termini come "social\_withdrawal", "experience", "problem" "japan" ed altri che caratterizzano il fenomeno. Poiché gli hikikomori sono oggetto delle ricerche in esame è ragionevole che sia la regione di senso più grande.

Più piccola, ma non per importanza, è invece la regione di senso legata allo studio del fenomeno che presenta termini come "study", "group", "participant", "sample"... E' evidente che negli abstract dopo il 2019 il tema principale della ricerca si orienta verso studi di tipo applicativo.

Confrontando il grafico delle co-occorrenze degli studi pre e post 2019 si nota un incremento dell'area di senso legata al termine "hikikomori". Questo evidenzia una

globalizzazione del fenomeno che da un evento prettamente giapponese (studi prima del 2019) si diffonde in numerosi altri paesi, con un conseguente cambiamento di "focus" dei relativi studi.

Si nota inoltre come la dimensione della ricerca applicata vada elongandosi, diventando molto più clinica. Diventano prevalenti anche le dimensioni culturale e sociale.

La multidimensionalità si evidenzia di più negli abstract dopo il 2019 e, uscendo dalla sfera familiare, si evidenziano comportamenti di esclusione del gruppo.

Negli studi post-2019 appare degna di nota l'assenza della regione di senso che indica la violenza contro la figura materna, a sottolineare la peculiarità giapponese del fenomeno.

### 3.4.3 Cluster analysis

Per andare a vedere meglio le regioni di senso si è proceduti ad effettuare la cluster analisi per ciascuno dei due sub-corpus.

Come si osserva dai seguenti grafici, il software Iramuteq ha restituito 4 cluster per quanto riguarda il sub-corpus delle ricerche prima del 2019 e 6 cluster per il sub-corpus delle ricerche dopo il 2019:

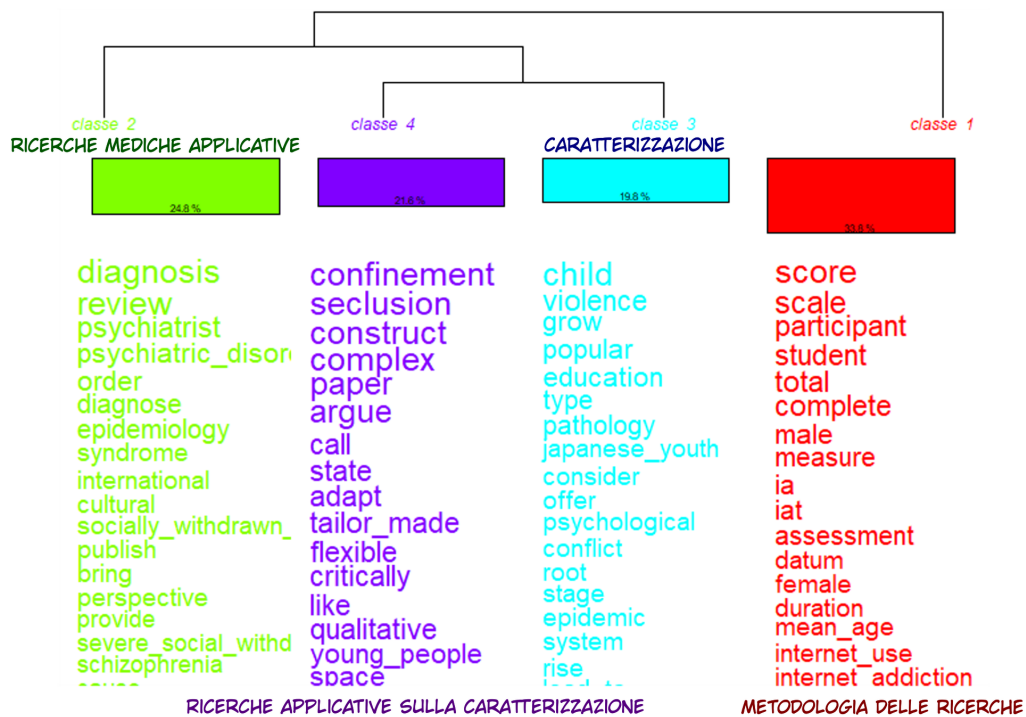


Fig. 24 : dendrogramma before\_2019

### 3. HIKIKOMORI: UN FENOMENO MULTIDIMENSIONALE. PRINCIPALI RISULTATI:

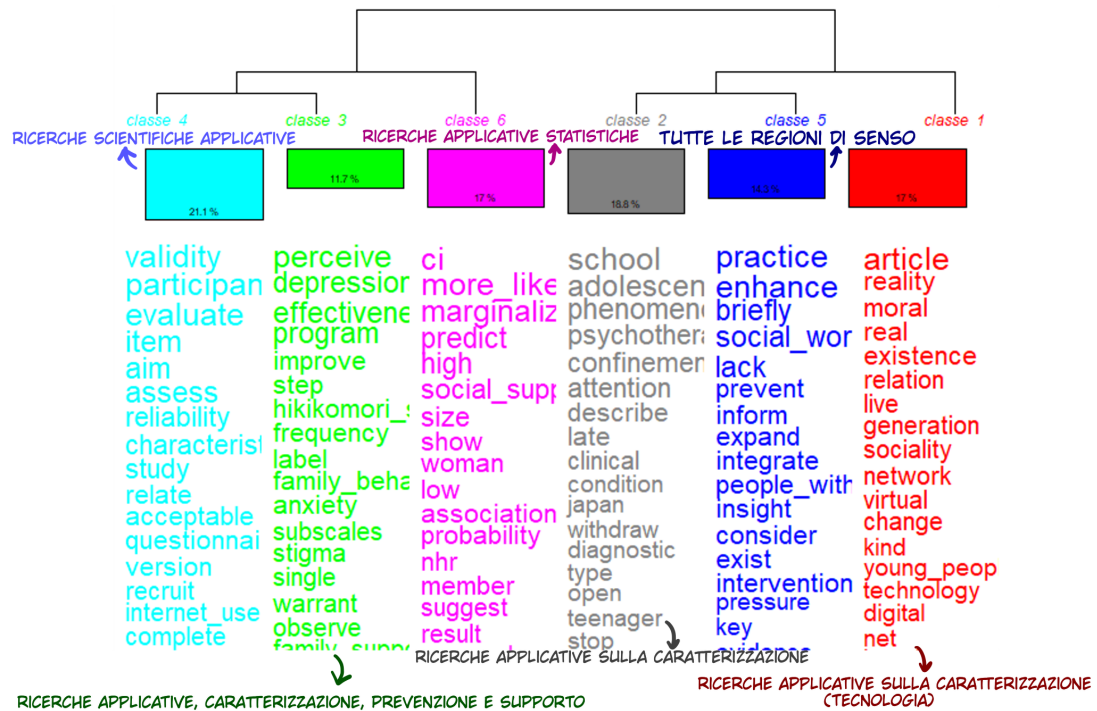


Fig. 25 : dendrogramma after\_2019

Partendo dall'analisi dei dendrogrammi del sub-corpus delle ricerche prima del 2019 (figura a) si è osservato che le regioni di senso delineate dai cluster individuati sono principalmente quelle delle ricerche applicative e della caratterizzazione del fenomeno degli hikikomori. Qualche termine medico è inoltre presente nel cluster 2 ("diagnosis", "epidemiology", ecc...).

A partire dal cluster 1 situato a destra si è andati ad analizzare le regioni di senso nel dettaglio. Si sono stati ritrovati principalmente termini che fanno riferimento alla metodologia di ricerche scientifiche, quali "score", "scale", "iat" (internet addiction test), "result"...

Questo lascia intendere che la regione di senso del cluster 1 è quella delle ricerche applicative.

Nel cluster si ritrova anche una divisione di genere che entra come dimensione analitica, individuata dai termini "male" e "female". Andando a contestualizzare questi due termini si è notato che il termine "male" ricorre in più studi rispetto al termine "female", il che suggerisce che, negli studi pre-2019, l'attenzione è stata rivolta maggiormente verso i soggetti hikikomori di sesso maschile e non si dava molta attenzione agli hikikomori, trascurando quelli di sesso femminile.

Caratteristici del cluster 3 sono i termini volti a caratterizzare il fenomeno degli hikikomori.

Ricorre il tema della violenza in Giappone dei figli nei confronti della figura materna, sia ad opera di soggetti hikikomori che non.

Il termine education risulta frequentemente legato all'assenteismo scolastico, tipico dei ritirati sociali e ai NEET <sup>11</sup>.

In alcuni studi prima del 2019 il fenomeno del ritiro sociale viene indicato essere di proporzioni vicine a quelle di un'epidemia e, dal momento che il fenomeno era prettamente considerato una peculiarità del Giappone, interpretato come un conflitto tra il sorgere di una nuova società individualistica e la vecchia tradizione culturale collettivistica.

Il cluster 4 è un altro in cui sono presenti alcuni termini che caratterizzano il fenomeno degli hikikomori.

"Confinement" e (self) "seclusion" si riferiscono proprio all'atto dell'isolamento sociale, mentre "complex" indica che esso è un fenomeno complesso:

**\*\*\*\*90 \*Author\_Wong V. \*Year\_2014 \*SYear\_before2019 \*Journal\_ChinaJSocWork \*Citation\_6 \*Publisher\_Routledge \*Country\_China \*Affiliations\_BaptistUniversity**

*... social\_work\_intervention with young\_people suffering from social\_withdrawal in the form of chronic self seclusion at home.*

**\*\*\*\*110 \*Author\_CerdanMartinezV \*Year\_2011 \*SYear\_before2019 \*Journal\_ArteIndividuoSoc \*Citation\_71 \*Publisher\_UnivComplutenseMadrid \*Country\_JapanFinland \*Affiliations\_ComplutenseMadridUniversity**

*...the protagonists and some of their followers who practice self seclusion are known in japan as hikikomori and it is extended to the rest of the world.*

Oltre che dalla caratterizzazione del fenomeno, il cluster 4 è costituito anche da termini di ricerche scientifiche, come "paper" e "argue" e da termini che accennano alla regione di senso di supporto fornito agli hikikomori.

Questi termini che accennano al supporto fornito agli hikikomori sono "tailor\_made" e "flexible". Si riferiscono entrambi all'approccio e alle strategie da usare per lavorare efficacemente con i soggetti che si isolano.

Il cluster 2 individua la regione di senso delle ricerche scientifiche mediche. Si possono infatti riscontrare sia termini generici di ricerche scientifiche che termini prettamente medici, come "epidemiology", "diagnosis", "syndrome".

---

<sup>11</sup>Not in Education, Employment, or Training

Dall'analisi dei termini caratteristici dei sub-corpus pre e post 2019 si è visto come i termini scientifici si possano ritrovare in entrambi i sub-corpus, benché siano più caratteristici degli studi dopo il 2019.

Le ricerche pre-2019 sono più incentrate sul ricercare un'associazione tra sintomi fisici e possibili malattie organiche/mentali e i soggetti hikikomori piuttosto che andare ad indagare il contesto socioculturale.

Infine, sempre nel cluster 2, compaiono i termini "international" e "cultural" che risultano al di fuori della regione di senso delle ricerche scientifiche mediche.

Con "international" ci si chiede se potrebbero effettivamente esistere casi di hikikomori al di fuori del Giappone e si sottolinea la necessità di ricerche internazionali sul fenomeno. "Cultural" si riferisce al contesto culturale giapponese.

Passando ad analizzare il dendrogramma del sub-corpus dopo il 2019 (Fig. 25) si è osservato come anche in questi cluster è presente la regione di senso della ricerca scientifica applicativa. Altre regioni di senso presenti nel sub-corpus post-2019 sono: "prevenzione e supporto", "le cause che si pensa portino allo sviluppo del fenomeno", "caratteristiche degli hikikomori" e "suggerimenti per ricerche future".

Tra tutte le regioni di senso quelle maggiormente presenti (a cui cioè è legato il maggior numero di parole) sono quella della ricerca scientifica applicativa e della caratterizzazione del fenomeno, viene poi quella della "prevenzione e supporto".

L'argomento legato a "suggerimenti per ricerche future", insieme a "le cause che si pensa portino allo sviluppo del fenomeno", sono invece i meno presenti.

Partendo dal lato destro della Fig. 25 ed analizzando il cluster 1 si può notare che individua la regione di senso della "caratterizzazione degli hikikomori".

I termini che compongono questa regione di senso si riferiscono a come l'avvento delle tecnologie abbia cambiato il soggetto hikikomori dandogli modo di rifugiarsi nel mondo virtuale ("virtual"body escapism) e di ricreare relazioni online, sentendosi così "connesso" nell'era digitale ("technology", "digital").

Sono presenti anche termini che si riferiscono al comportamento e alle caratteristiche dei soggetti a rischio hikikomori ("young\_people", "school" rejection/absenteism, "adolescent", "teenager") e ad aspetti più tipici del Bio-Socio-Cultural Model (2019) associati al fenomeno del ritiro sociale ("anxiety", "depression").

Il termine "existence", oltre che indicare un'"hikikomori\_like existence", è usato in una ricerca isolata in cui viene posto un interessante interrogativo. Ci si chiede che tipo di esistenza sarebbe possibile dopo la riabilitazione dall'alienazione e se una riabilitazione del genere sia possibile nella "nostra" (USA) cultura. [38]

Sono inoltre presenti un paio di termini legati alla ricerca scientifica ("article", "rela-

tion").

Il cluster 5 presenta termini che appartengono a tutte le regioni di senso del sub-corpus post-2019.

Prima tra tutte si osserva la regione di senso della prevenzione ed il supporto.

"Expand", "intervention", "social\_workers", "integrate" individuano la parte del supporto che avviene per la maggior parte delle volte attraverso una terapia, aiutati in ogni passaggio dagli operatori sociali.

Sempre sulla scia del supporto un paio di ricerche suggeriscono dei metodi per reintegrare gli hikikomori nella società e un "integrated therapeutic approach". "Exist" si riferisce sia ai servizi sociali ("social\_services") esistenti che a possibili modi per modificarli ("shape existing social\_services").

Con "prevent", "inform", "enhance" si individua invece la parte della prevenzione, che riguardando i soggetti hikikomori è riferita sia al suicidio che ai problemi che derivano dall'abuso delle tecnologie.

La prevenzione passa anche per la sensibilizzazione del problema ("inform"): è importante informare e sensibilizzare le comunità riguardo al fenomeno per assicurare interventi anticipati ("early intervention") [39].

Infine si pensa che intensificare l'autoconsapevolezza ("enhance self efficacy"), la consapevolezza di una salute migliore e le relazioni sociali possa aiutare a prevenire il fenomeno del ritiro sociale.

Ad "inform" ed "expand" si collega anche la regione di senso dei "suggerimenti per ricerche future", di cui fa parte anche il termine "practice" che suggerisce possibili implicazioni per pratiche future.

Passando a quelle che negli articoli vengono ritenute possibili cause del fenomeno sono individuati i termini "pressure", "lack" e "key".

"Key" si riferisce in generale ai fattori "chiave" causali che portano alla sindrome da hikikomori. "Pressure" e "lack" individuano invece dei fattori scatenanti precisi:

- La pressione sociale e del sistema scolastico giapponese;
- La mancanza di opportunità nella società globale (che rappresenta un rischio in generale per i giovani) e la mancanza di uno status sociale riconosciuto che porta gli hikikomori ad essere privati di un'autoconsapevolezza ("self efficacy").

Infine sono presenti anche in questo cluster un paio di termini legati alla ricerca scientifica applicativa ("briefly" describe/summarize/explain, provide new "insight").

Oltre al cluster 1 altri due cluster abbastanza omogenei sono il 4 ed il 6.

Il cluster 4 individua esclusivamente la regione di senso delle ricerche scientifiche applicative, che si ripresenta poi anche nel cluster 6 con una caratterizzazione statistica.

In quest'ultimo si evidenzia la presenza dei termini "woman" e "man", rispettivamente all'ottavo e quarantaduesimo posto per frequenza. Questa osservazione suggerisce che probabilmente dal 2019 ci si è resi conto che gli hikikomori femmina potrebbero essere più di quanto sia effettivamente stimato, e di conseguenza si sono iniziati a fare più studi sull'argomento.

Altri due termini appartenenti al cluster 6 che non fanno parte della ricerca scientifica sono "social\_support" e "marginalization". Indicano, rispettivamente, la dimensione del supporto ed il rischio per un individuo di diventare marginalizzato.

I cluster 2 e 3 presentano termini che si riferiscono alle regioni di senso delle ricerche scientifiche, della prevenzione e supporto e della caratterizzazione degli hikikomori. Il cluster 2 è maggiormente caratterizzato da termini che riportano caratteristiche dei soggetti hikikomori, quali la fascia di età ("teenager"), lo "school" absenteeism e il confinamento ("confinement", "withdrawal").

Si possono osservare anche alcuni termini che si riferiscono alle ricerche scientifiche e dei termini isolati: "psychotherapy", "attention", "japan".

"Psychotherapy" si riferisce sia alla psicoterapia sia al fatto che si è osservato in un solo studio che un individuo con una diagnosi psicopatologica associabile al fenomeno degli hikikomori e alla dipendenza digitale ha una struttura familiare disfunzionale, "curata" attraverso la psicoterapia di famiglia:

**\*\*\*\*103 \*Author\_MagliaM \*Year\_2020 \*SYear\_after2019 \*Journal\_HealthPsycholRes \*Citation\_31 \*Publisher\_PagePressPubl \*Country\_Italy  
\*Affiliations\_CataniaUniversity**

*...the subject, with a psychopathological diagnosis that can be linked to hikikomori and digital dependence, showed a dysfunctional family structure that has been treated by family psychotherapy.*

Negli studi post-2019 viene inoltre sottolineato che il fenomeno degli hikikomori ha attirato l'attenzione ("attention") al di fuori del Giappone ("japan"), oltre che dei ricercatori anche del professionista medico.

Dal cluster 3 possiamo evincere due caratteristiche degli hikikomori che vengono indagate negli studi facenti parte del sub-corpus post-2019.

Queste caratteristiche sono ansia e depressione, di cui viene studiata una possibile associazione con il fenomeno del ritiro volontario.

Ricollegandosi al Bio-Socio-Cultural Model (2019) si osserva che ansia e depressione sono alcuni degli aspetti che compongono, secondo il modello, il fenomeno degli hikikomori.

Per ultimi esaminiamo i termini che fanno riferimento al supporto.



Si ritrovano "program" e recovery "step", ma il termine più interessante è "improve". Riferendosi ad un miglioramento nei programmi di supporto giapponesi lascia aperta la speranza che si sia sulla buona strada.

Inoltre, si indaga e vengono suggerite ulteriori ricerche su come il "family\_\_behavioural\_\_repertoire" <sup>12</sup> influisca sull'espressione dell'hikikomori ("hikikomori expression"). Un altro termine che suggerisce ricerche al livello internazionale sugli hikikomori è "warrant".

Nonostante il sub-corpus in esame comprenda studi che vanno dal 2019 al 2022 è ancora presente il tema dello stigma verso le malattie di salute mentale, il termine ad esso associato ("stigma") si riscontra in studi Giapponesi, rafforzando quanto detto in precedenza riguardo alla percezione della società giapponese verso i problemi di salute mentale.

#### 3.4.4 Analisi delle corrispondenze

L'analisi delle corrispondenze (CA) è stata effettuata separatamente sui sub-corpus pre e post 2019.

Si è partiti dall'analisi del diagramma relativo agli studi prima del 2019:

---

<sup>12</sup>Il *behavioural repertoire*, o repertorio comportamentale, è l'intera gamma di comportamenti di cui una persona o un animale è capace. E' qualche volta usato per indicare i comportamenti che un individuo ha mostrato in passato.

In questo caso il *family behavioural repertoire* indica l'insieme di comportamenti, passati e presenti, della famiglia che potrebbero influire sui soggetti hikikomori.

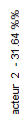


Fig. 26 : nuvola di parole del sub-corpus pre-2019

L'impiego dei fattori 1 e 2 consente di ottenere una buona percentuale di dati spiegati, pari al 74.07% (42.43% dal fattore 1 e 31.64% dal fattore 2), e si può quindi procedere all'interpretazione.

Ad un primo sguardo dei cluster si nota come questi individuino due regioni di senso ben distinte che non vengono mai in contatto tra di loro (**cluster 1** e **2**), mentre una terza regione viene a costituirsi da 2 cluster ampiamente sovrapposti (**cluster 3** e **4**). Ad un'osservazione più attenta si vede che in realtà anche una piccola porzione del **cluster 2** è compresa nei cluster sovrapposti **3** e **4**.

Queste osservazioni confermano quanto analizzato con dendogrammi: I **cluster 1** e **2** indicano delle regioni di senso a sé stanti ben differenziate, mentre i **cluster 3** e **4** individuano una regione di senso costituita da più temi. Ritroviamo la regione di senso "supporto" e "caratterizzazione" del soggetto hikikomori ed infine "ricerche scientifiche applicative".

Il fatto che i cluster relativi alla ricerca scientifica applicativa e alla caratterizzazio-

L'argomento del supporto e delle terapie fornite agli hikikomori verrà comunque ripreso negli anni successivi, in particolare dal 2019.

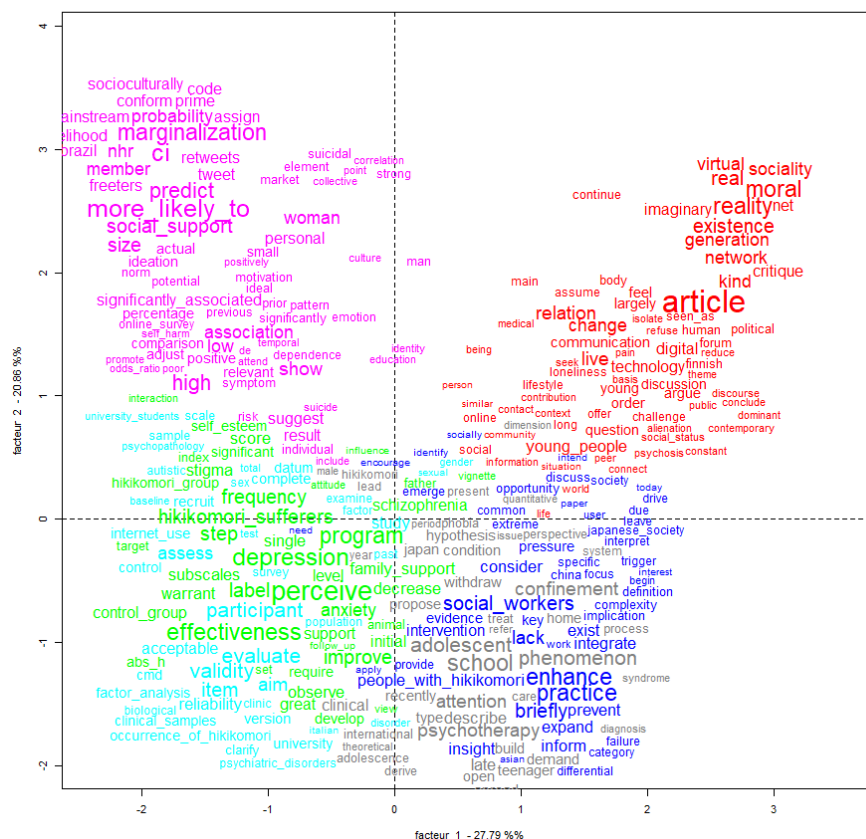


Fig. 27 : nuvola di parole del sub-corpus post-2019

Procedendo con l'interpretazione del diagramma relativo agli studi dopo il 2019 si nota come da 4 cluster pre-2019, che individuavano 3 regioni di senso distinte, si

passa a 6 cluster di cui 4 ampiamente sovrapposti.

Inoltre, i due cluster più esterni alla nuvola (**cluster 1** e **cluster 6**), benché individuino due regioni di senso ben distinte, hanno comunque una minima sovrapposizione con la nuvola di parole formata dai restanti 4 cluster (cluster 2,3,4,5).

Con il 27.79% del fattore 1 e il 20.86% del fattore 2 questa nuvola di parole spiega in totale solo il 48.65% dei dati. Seppure in questa maniera si riesca a spiegare meno della metà dei dati, questa combinazione rappresenta comunque la migliore ottenibile.

La rappresentazione conferma quanto dedotto dall'analisi dei dendogrammi, in quanto i cluster 1 e 6 individuano delle regioni di senso molto più delineate rispetto ai restanti cluster e si può dire che il **cluster 5** è ampiamente sovrapposto con tutti i rimanenti.

Nei cluster 2, 3, 4 e 5 si intrecciano le regioni di senso sopra menzionate: "prevenzione e supporto", "le cause che si pensa portino allo sviluppo del fenomeno", "caratteristiche degli hikikomori", "suggerimenti per ricerche future" e "ricerche scientifiche applicative".

E' un risultato in linea con quanto osservato fino ad ora: le ricerche dopo il 2019 si indirizzano maggiormente verso il supporto e la prevenzione e si distaccano da una visione del fenomeno localizzato solamente in Giapponese.

Si indaga inoltre l'impatto che la nuova dimensione, introdotta dal mondo virtuale, possa aver avuto nel rapporto esistente tra il fenomeno del ritiro sociale ed il mondo reale.

Benché molto meno presente rispetto alle altre, la regione di senso legata al suggerimento di future ricerche è comunque presente, sottolineando la necessità di studi volti ad analizzare le realtà dei singoli paesi. A conferma di un'attuale insufficiente comprensione del fenomeno è presente il termine "lack" che indica la mancanza di una definizione universale standardizzata della sindrome da hikikomori.

La regione di senso legata alle possibili cause del fenomeno è abbastanza debole, sottolineando la scarsità di ipotesi avanzate in merito alle motivazioni che potrebbero essere alla base di tale fenomeno.

## Capitolo 4

# CONCLUSIONI

Dai risultati ottenuti tramite la topic extraction si può osservare come lo studio del fenomeno hikikomori sia notevolmente cambiato dopo il 2019 rispetto alle ricerche precedenti.

Si può notare come i risultati derivanti dalla cluster analisi rispecchino le considerazioni fatte relativamente all'analisi delle co-occorrenze (o analisi delle similitudini). Le regioni di senso, infatti, ben delineate e distinte negli abstract prima del 2019, si sovrappongono sempre di più negli abstract successivi a tale anno.

Negli studi post 2019 si arriva ad una nuova comprensione del fenomeno degli hikikomori e allo sviluppo di un nuovo modello interpretativo. Questo non è più confinato al dualismo malattia psichiatrica vs disturbo a sè stante ma assume un carattere più ampio, comprendendo al suo interno diverse potenziali componenti che comprendono sia aspetti di natura psichiatrica, che sociale, culturale, ecc.

Si può infatti osservare come, nel grafico delle co-occorrenze pre-2019, il termine "mental\_health" resti separato e distante dalla regione di senso legata al termine "hikikomori", mentre nel periodo successivo venga interamente inglobato da quest'ultima.

Il fenomeno hikikomori, inizialmente considerato peculiare del Giappone, ha assunto nel periodo successivo caratteristiche di sempre maggiore diffusione, interessando numerosi altri paesi e perdendo così quei tratti di confinamento geografico tipico dei lavori precedenti al 2019. Anche in questo caso, confrontando i grafici delle co-occorrenze, la regione di senso "japan", precedentemente ben distinta da quella "hikikomori", viene successivamente ricompresa nella seconda.

La nuova dimensione internazionale del fenomeno ha ovviamente comportato un maggiore interesse tra gli addetti ai lavori e nell'opinione pubblica più in generale. In particolare, dopo un'oramai matura consapevolezza del problema, la ricerca si è ampliata a settori quali la prevenzione e piani di sostegno e recupero. Questo è

chiaramente suggerito dalla comparsa di nuovi termini quali "risk\_factor" e "step".

L'impatto delle nuove tecnologie e di internet ha modificato sostanzialmente gli usi ed i costumi sociali e le comunicazioni interpersonali, riflettendosi profondamente anche sul fenomeno hikikomori che, come tutti i fenomeni comportamentali, si è adattato alla nuova realtà. Alcune delle sue caratteristiche hanno conseguentemente subito una mutazione (es. decorso ed entità della sindrome, comparsa di rapporti interpersonali virtuali, ecc) e pertanto gli approcci terapeutici e i metodi di studio del fenomeno hanno dovuto tener conto della nuova realtà.

Nello studio si è quindi potuto constatare la comparsa di nuovi termini, tra cui "online", "tweets", "internet"(addiction), ecc.

In particolare, la parola "online" è caratteristica degli studi post-2019 e si riferisce sia all'utilizzo della rete nei rapporti virtuali da parte dei soggetti hikikomori, che ad una nuova possibilità di interazione con essi da parte di operatori esterni.

"Tweets", anch'esso caratteristico degli studi post-2019, si riferisce ad un nuovo metodo approccio allo studio del fenomeno: l'uso di Twitter per l'identificazione dei soggetti hikikomori.

Altro capitolo importante che inizia a comparire a partire dal 2019 è quello della differenza di genere. Nello specifico tramite la topic extraction si nota che solamente negli studi dopo il 2019 si è pensato di studiare separatamente gli hikikomori maschio da quelli femmina.

Infatti, solo recentemente, è stata avanzata la proposta di modificare alcuni criteri diagnostici in maniera da tener conto delle diversità di genere, particolarmente peculiari in alcune realtà come nel caso di alcune donne casalinghe giapponesi.

Sono stati identificati differenti fattori di rischio basati sul genere [40] [41] e questo ha portato ad ipotizzare la possibilità di interventi terapeutici basati sul sesso di appartenenza. [42]

Si può infatti vedere dall'analisi delle specificità che il termine "gender", così come "women" e "men", sono caratteristici degli studi post-2019, indicando un nuovo approccio di ricerca, distinto in base al genere.

# Bibliografia

- [1] M. Crepaldi, *Hikikomori, i giovani che non escono di casa*. Rome: Alpes Italia, 2019.
- [2] K. T. A., K. S., and T. A. R., “Defining pathological social withdrawal: proposed diagnostic criteria for hikikomori,” *World psychiatry*, vol. 19, no. 1, pp. 116–117, 2020. [Online]. Available: <https://doi.org/10.1002/wps.20705>
- [3] K. Saito, “Hikikomori no hyouka-shien ni kansuru gaido-rain [guideline of hikikomori for their evaluations and supports],” 2010.
- [4] A. R. Teo, M. D. Fethers, K. Stufflebam, M. Tateno, Y. Balhara, T. Y. Choi, S. Kanba, C. A. Mathews, and T. A. Kato, “Identification of the hikikomori syndrome of social withdrawal: Psychosocial features and treatment preferences in four countries,” *International Journal of Social Psychiatry*, vol. 61, no. 1, p. 64 – 72, 2015. [Online]. Available: <https://doi.org/10.1177/0020764014535758>
- [5] K. Bagnato, “The hikikomori phenomenon in Italy at the time of the pandemic: pedagogical implications,” vol. 13, 2021, pp. 129–149.
- [6] J. Yeung and M. Karasawa, “Japan was already grappling with isolation and loneliness. the pandemic made it worse,” *CNN*, 2023. [Online]. Available: <https://www.cnn.com/2023/04/06/asia/japan-hikikomori-study-covid-intl-hnk>
- [7] T. A. Kato, S. Kanba, and A. R. Teo, “Hikikomori: Multidimensional understanding, assessment, and future international perspectives,” *Psychiatry and Clinical Neurosciences*, vol. 73, no. 8, pp. 427–440, 2019. [Online]. Available: <https://onlinelibrary.wiley.com/doi/abs/10.1111/pcn.12895>
- [8] T. Saito, *Hikikomori: Adolescence without end*, A. Jeffrey, Ed. USA: University of Minnesota Press, 2013.
- [9] M. of Health Labour and Welfare, “Community mental health intervention guidelines aimed at socially withdrawn teenagers and young adults,” 2003.

- [10] N. Kondo, M. Sakai, Y. Kuroda, Y. Kiyota, Y. Kitabata, and M. Kurosawa, "General condition of hikikomori (prolonged social withdrawal) in japan: Psychiatric diagnosis and outcome in mental health welfare centres," *International Journal of Social Psychiatry*, vol. 59, no. 1, pp. 79–86, 2013. [Online]. Available: <https://doi.org/10.1177/0020764011423611>
- [11] M. P. J. Tan, W. Lee, and T. A. Kato, "International experience of hikikomori (prolonged social withdrawal) and its relevance to psychiatric research," *BJPsych International*, vol. 18, no. 2, p. 34–37, 2021. [Online]. Available: <https://doi.org/10.1192/bji.2020.20>
- [12] M. of Health Labour and Welfare. (2018) Survey on living conditions. [Online]. Available: <https://www8.cao.go.jp/youth/kenkyu/life/h30/pdf-index.html>
- [13] T. A. Kato, N. Shinfuku, N. Sartorius, and S. Kanba, "Are japan's hikikomori and depression in young people spreading abroad?" *The Lancet*, vol. 378, no. 9796, p. 1070, 2011. [Online]. Available: [https://doi.org/10.1016/S0140-6736\(11\)61475-X](https://doi.org/10.1016/S0140-6736(11)61475-X)
- [14] A. Fang-Wei Wu, J. Ooi, P. W. C. Wong, C. Catmur, and J. Y. F. Lau, "Evidence of pathological social withdrawal in non-asian countries: a global health problem?" *The lancet. Psychiatry*, vol. 6, no. 3, pp. 195–196, 2019.
- [15] P. W. Wong, L. L. Liu, T. M. Li, T. A. Kato, and A. R. Teo, "Does hikikomori (severe social withdrawal) exist among young people in urban areas of china?" *Asian Journal of Psychiatry*, vol. 30, pp. 175 – 176, 2017. [Online]. Available: <https://doi.org/10.1016/j.ajp.2017.10.026>
- [16] M. Crepaldi. (2023) 450€ al mese ai giovani hikikomori: l'iniziativa del governo sudcoreano. [Online]. Available: <https://www.hikikomoriitalia.it/2023/04/hikikomori-sudcorea.html>
- [17] Y. S. Lee, J. Y. Lee, T. Y. Choi, and J. T. Choi, "Home visitation program for detecting, evaluating and treating socially withdrawn youth in korea," *Psychiatry and Clinical Neurosciences*, vol. 67, pp. 193–202, 2013.
- [18] P. W. Wong, T. M. Li, M. Chan, Y. Law, M. Chau, C. Cheng, K. Fu, J. Bacon-Shone, and P. S. Yip, "The prevalence and correlates of severe social withdrawal (hikikomori) in hong kong: A cross-sectional telephone-based survey study," *International Journal of Social Psychiatry*, vol. 61, no. 4, pp. 330–342, 2015. [Online]. Available: <https://doi.org/10.1177/0020764014543711>
- [19] I. di Fisiologia Clinica del Consiglio Nazionale delle Ricerche di Pisa. (2023) hikikomori: indagine sul ritiro sociale volontario di giovani italiani. [Online].



- Available: [https://www.gruppoabele.org/documenti/schede/report\\_hikikomori\\_rev\\_aggiornamento16\\_01.pdf](https://www.gruppoabele.org/documenti/schede/report_hikikomori_rev_aggiornamento16_01.pdf)
- [20] M. Maglia, “Hikikomori: a systemic-relational analysis,” *Health Psychology Research*, vol. 8, 2020.
- [21] M. Crepaldi. (2013) "amae": la dipendenza tra genitori e figli causa dell'hikikomori. [Online]. Available: <https://www.hikikomoriitalia.it/2013/06/amae.html>
- [22] R. Iliano C., D'Onofrio. (2018) Hikikomori (pt. 5): La famiglia. [Online]. Available: <https://chiarailiano.com/2018/08/29/hikikomori-pt-5-la-famiglia/>
- [23] T. Civiero and F. Perrone, “Intervenire con gli hikikomori: il progetto psicologo fuori studio per il ritiro sociale estremo per saperne di più: <https://www.stateofmind.it/2022/01/hikikomori-ritiro-sociale/>,” *Il Giornale delle Scienze Psicologiche*, 2022. [Online]. Available: <https://www.stateofmind.it/2022/01/hikikomori-ritiro-sociale/>
- [24] A. R. Teo, J. I. Chen, H. Kubo, R. Katsuki, M. Sato-Kasai, N. Shimokawa, K. Hayakawa, W. Umene-Nakano, J. E. Aikens, S. Kanba, and T. A. Kato, “Development and validation of the 25-item hikikomori questionnaire (hq-25),” *Psychiatry and Clinical Neurosciences*, vol. 72, no. 10, pp. 780–788, 2018. [Online]. Available: <https://doi.org/10.1111/pcn.1269>
- [25] T. A. Kato, Y. Suzuki, K. Horie, A. R. Teo, and S. Sakamoto, “One month version of hikikomori questionnaire-25 (hq-25m): Development and initial validation.” *Psychiatry and Clinical Neurosciences*, vol. 77, no. 3, pp. 188–189, 2023. [Online]. Available: <https://doi.org/10.1111/pcn.13499>
- [26] E. Fino, P. Iliceto, A. Carcione, E. Giovani, and G. Candilera, “Validation of the italian version of the 25-item hikikomori questionnaire (hq-25-i),” *Journal of Clinical Psychology*, vol. 79, no. 1, pp. 210–227, 2023. [Online]. Available: <https://doi.org/10.1002/jclp.23404>
- [27] V. Nageswaran, “The rise of hikikomori in japan restrains the economy,” *Borgen Magazine*, 2021. [Online]. Available: <https://www.borgenmagazine.com/hikikomori-in-japan/#:~:text=Initiatives%20to%20Combat%20Hikikomori%201%20Appointing%20a%20Minister,gather%20and%20share%20their%20struggles.%20...%20Altri%20elementi>
- [28] J. Yeung and G. Bae, “South korea is paying ‘lonely young people’ \$500 a month to re-enter society,” *CNN*, 2023. [Online]. Available: <https://edition.cnn.com/2023/04/14/asia/south-korea-youth-recluse-stipend-intl-hnk/index.html>

- [29] H. Kumazaki, T. Muramatsu, Y. Yoshikawa, T. A. Kato, H. Ishiguro, M. Kikuchi, and M. Mimura, "Use of a tele-operated robot to increase sociability in individuals with autism spectrum disorder who display hikikomori," *Asian Journal of Psychiatry*, vol. 57, p. 102588, 2021. [Online]. Available: <https://doi.org/10.1016/j.ajp.2021.1025887>
- [30] E. Ackerman, "Fribo: A robot for people who live alone," *IEEE Spectrum*, 2018. [Online]. Available: <https://spectrum.ieee.org/fribo-a-robot-for-people-who-live-alone#toggle-gdpr>
- [31] Kuchikomi, "The '8050 problem' - 'hikikomori' people entering 50s as parents on whom they rely enter their 80s," *Japan Today*, 2018. [Online]. Available: <https://japantoday.com/category/features/kuchikomi/the-8050-problem>
- [32] A. Mini. (n.d.) L'analisi lessicometrica. [Online]. Available: <https://www.andreaminini.com/semantica/lanalisi-lessicometrica>
- [33] R. Koizumi, "Relationships between text length and lexical diversity measures: Can we use short texts of less than 100 tokens?" *Vocabulary Learning and Instruction*, vol. 1, 2012. [Online]. Available: <http://dx.doi.org/10.7820/vli.v01.1.koizumi>
- [34] A. Pozza, A. Coluccia, T. Kato, M. Gaetani, and F. Ferretti, "The 'hikikomori' syndrome: worldwide prevalence and co-occurring major psychiatric disorders: a systematic review and meta-analysis protocol," *BMJ Open*, vol. 9, no. 9, 2019. [Online]. Available: <https://doi.org/10.1136/bmjopen-2018-025213>
- [35] M. Kasahara-Kiritani, T. Matoba, S. Kikuzawa, J. Sakano, K. Sugiyama, C. Yamaki, M. Mochizuki, and Y. Yamazaki, "Public perceptions toward mental illness in japan," *Asian Journal of Psychiatry*, vol. 35, pp. 55–60, 2018. [Online]. Available: <https://www.sciencedirect.com/science/article/pii/S1876201817309231>
- [36] M. De Luca, "Hikikomori: Cultural idiom or present-day expression of the distress engendered by the transition from adolescence to adulthood," *L'Évolution Psychiatrique*, vol. 82, no. 1, pp. e1–e15, 2017. [Online]. Available: <https://doi.org/10.1016/j.evopsy.2016.11.005>
- [37] M. Umeda, H. Shimoda, K. Miyamoto, H. Ishikawa, H. Tachimori, T. Takeshima, and N. Kawakami, "Comorbidity and sociodemographic characteristics of adult autism spectrum disorder and attention deficit hyperactivity disorder: epidemiological investigation in the world mental health

- japan 2nd survey,” *International Journal of Developmental Disabilities*, vol. 67, no. 1, pp. 58–66, 2019. [Online]. Available: [10.1080/20473869.2019.1576409](https://doi.org/10.1080/20473869.2019.1576409)
- [38] E. A. Bennett, “Alienation and its consequence: An exploration of marxism, hikikomori, and authenticity via relational connection,” *The Humanistic Psychologist*, vol. 48, no. 3, pp. 257–270, 2020. [Online]. Available: [10.1037/hum0000153](https://doi.org/10.1037/hum0000153)
- [39] G. Martinotti, C. Vannini, C. D. Natale, A. Sociali, G. Stigliano, R. Santacroce, and M. di Giannantonio, “Hikikomori: psychopathology and differential diagnosis of a condition with epidemic diffusion,” *International Journal of Psychiatry in Clinical Practice*, vol. 25, no. 2, pp. 187–194, 2021. [Online]. Available: [10.1080/13651501.2020.1820524](https://doi.org/10.1080/13651501.2020.1820524)
- [40] R. K. Yong, K. Fujita, P. Y. Chau, and H. Sasaki, “Characteristics of and gender difference factors of hikikomori among the working-age population: A cross-sectional population study in rural japan,” *[Nihon koshu eisei zasshi] Japanese journal of public health*, vol. 67 4, pp. 237–246, 2020. [Online]. Available: [https://doi.org/10.11236/jph.67.4\\_237](https://doi.org/10.11236/jph.67.4_237)
- [41] M. Umeda, H. Shimoda, K. Miyamoto, H. Ishikawa, H. Tachimori, T. Takeshima, and N. Kawakami, “Comorbidity and sociodemographic characteristics of adult autism spectrum disorder and attention deficit hyperactivity disorder: epidemiological investigation in the world mental health japan 2nd survey,” *International Journal of Developmental Disabilities*, vol. 67, no. 1, pp. 58–66, 2021. [Online]. Available: <https://doi.org/10.1080/20473869.2019.1576409>
- [42] G. Masi, S. Berloff, A. Milone, and P. Brovedani, “Social withdrawal and gender differences: Clinical phenotypes and biological bases,” *Journal of Neuroscience Research*, vol. 101, no. 5, pp. 751–763, 2021. [Online]. Available: <https://doi.org/10.1002/jnr.24802>